

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno IX - febbraio 1997

2/97

ISSN 1120-2521

Le biblioteche nella società dell'informazione

di Maria Sicco

L'età dell'elettronica e delle innovazioni tecnologiche sta creando una società dell'informazione alla quale tutti i cittadini devono avere diritto di accesso. In questo quadro le biblioteche possono occupare un ruolo di rilievo, proponendosi come gestori di centri di riferimento.

L'organizzazione delle biblioteche deve quindi cambiare radicalmente i sistemi di archiviazione dei documenti e l'accesso alle informazioni, per poter offrire a tutti i cittadini, anche quelli in situazione svantaggiata, nuove possibilità di servizi legati non soltanto alle risorse interne e di rete, ma rivolti anche all'educazione permanente e a distanza.

Il *call for proposal* pubblicato sulla «GUCE» del 17 dicembre 1996, relativo al programma Applicazioni telematiche, presenta un settore dedicato in particolare alla Telematica per le biblioteche. Le linee di azione di questo bando sono rivolte per l'appunto alla realizzazione dei nuovi servizi richiesti alle biblioteche e allo sviluppo di nuove tecniche di interconnessione in rete, digitalizzazione, fornitura di documenti elettronici, educazione a distanza, ecc. Sarà molto importante la partecipazione delle biblioteche a questo programma in quanto le aiuterà a fornirsi di nuove strutture tecnologiche. In questa occasione, inoltre, le biblioteche saranno incoraggiate a cercare nuove alleanze

fra loro, con gli editori e con nuovi partner nell'ambito delle telecomunicazioni e della gestione dell'informazione.

La Commissione europea ritiene essenziale il ruolo di pubblico servizio fornito dalle biblioteche che permette di dare a tutti i cittadini i medesimi diritti e le medesime possibilità nell'uso delle nuove tecnologie rivolte alla promozione culturale. A questo proposito il Parlamento europeo ha richiesto la pubblicazione di un Libro verde sul ruolo delle biblioteche nella società dell'informazione.

Si prospetta negli anni a venire un risveglio di interesse nelle biblioteche europee dovuto proprio alla loro partecipazione ai progetti del III e IV Programma quadro che le hanno incoraggiate a lavorare insieme per

creare una rete di accesso alla documentazione in loro possesso e alle risorse in rete. Di qui l'importanza della creazione di una infrastruttura telematica che preveda le biblioteche quali punti nodali sia nel contesto locale che in quello internazionale. Anche dalla partecipazione delle piccole e medie imprese al programma telematico ci si aspetta una vivacizzazione del mercato e delle offerte di *hardware* in questo ambito.

All'interno del *call for proposal* 1996 una promozione particolare è stata attuata con l'intento di au-

→



- **Le biblioteche nella società dell'informazione** (Maria Sicco) p. 1
- **L'Azione concertata pubblica** (Susanna Giaccai) p. 3
- **"Lampi d'estate" in biblioteca** (Patrizia Luperi) p. 4
- **Il congresso dell'IFLA a Pechino** (Ornella Foglieni) p. 8
- **Senza confini. Formazione e azio-**

SOMMARIO

- ne educativa del bibliotecario scolastico** (A. Braga - E. Anzaldi) p. 10
- **Eblida informa** p. 14
- **Internet flash** p. 15
- **AIB programma INFO2000** p. 16
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 18
- **AIB acquisizioni della biblioteca** p. 22
- **Di tutto un po'** p. 23



→
mentare la partecipazione delle biblioteche pubbliche alla presentazione di progetti e coinvolgerle sempre più nelle nuove attività tecnologiche. L'Azione concertata Pubblica ha studiato a lungo le possibilità di inserimento delle biblioteche pubbliche nella società dell'informazione e ha fornito strumenti di supporto per la loro partecipazione al bando.

Un'altra Azione concertata, COBRA, si è preoccupata invece della cooperazione fra le biblioteche nazionali europee, incoraggiando anche lo sviluppo di un loro proficuo dialogo con gli editori per migliorare e accrescere l'utilizzo delle bibliografie nazionali e soprattutto per sviluppare una politica relativa all'archiviazione del materiale in forma elettronica.

Nell'ambito dei problemi relativi al *copyright* l'Azione concertata ECUP si è occupata di discutere i problemi dei servizi di informazione elettronici e delle relative licenze d'uso, preoccupandosi di rinforzare le posizioni delle biblioteche rispetto alle richieste di *copyright*.

Altre Azioni concertate si sono occupate di cooperazione in rete, suddivisione delle risorse, rapporti con l'editoria e accesso ai documenti musicali.

Nel futuro delle biblioteche una parte importante l'avranno certamente i servizi di digitalizzazione; alcuni progetti in corso già sono riferiti alla creazione di archivi digitali e all'interno delle nuove linee di azione del bando si trovano temi dedicati a questi problemi.

Una importante innovazione nella politica di valorizzazione delle biblioteche da parte della Commissione europea è quella che ha visto iniziare rapporti più stretti di collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e dell'Europa dell'est che possono essere anche ricercati come partner per i nuovi progetti.

Appare chiara l'importanza di una numerosa e qualificata partecipazione di tutti i paesi europei alla presentazione di nuovi progetti telematici; infatti soltanto un lavoro comune nell'ambito delle nuove opportunità tecnologiche permetterà la formazione di una infrastruttura di biblioteche che in Europa sia in grado di fungere da interfaccia per il cittadino rispetto alla fruizione delle risorse informative esistenti.

Per svolgere in Italia una efficace azione di diffusione e promozione del *call for proposals* 1996, l'Osservatorio

dei programmi internazionali per le biblioteche del Ministero per i beni culturali e ambientali – che funge da National Focal Point per il Programma Biblioteche – in accordo e con la collaborazione della Associazione italiana biblioteche, ha organizzato a Roma il 6 e 7 febbraio 1997 una giornata informativa e un seminario su “Come preparare una proposta di progetto”.

Sia la giornata che il seminario hanno avuto un notevole successo di adesioni da parte di biblioteche, università, enti locali, istituti culturali e imprese di ogni parte d'Italia, segno questo dell'interesse che sempre gravita attorno alle iniziative comunitarie.

La giornata si è proposta come obiettivo primario di far conoscere le linee di azione e le tematiche proposte dal bando. Impegno svolto con grande competenza e abbondanza di esemplificazioni da George Stork della DGXIII/E-4. Si è voluto inoltre dare una particolare evidenza alla partecipazione delle biblioteche pubbliche ai programmi comunitari, facendo illustrare la questione da Rossella Caffo che ha anche fornito informazioni sui risultati di un apposito *workshop* tenutosi il 10 gennaio scorso al Lussemburgo nell'ambito della presentazione ufficiale del *call* e in accordo con l'Azione concertata Pubblica.

Si è cercato di dare un quadro completo delle attività comunitarie dedicate alle biblioteche, con una panoramica sul IV Programma quadro per la Ricerca e lo sviluppo tecnologico da parte di Giovanna Merola e un *excursus* sulle più importanti Azioni concertate che in questo periodo hanno affiancato con attività di studi e ricerche i lavori dei vari progetti, a cura di Maria Carla Sotgiu.

I lavori della giornata erano stati aperti da Marco Causi, Consigliere economico del Ministro per i beni culturali e ambientali, che ha illustrato le politiche che il Ministero intende portare avanti per un efficace e armonico utilizzo dei finanziamenti comunitari in ambito culturale. Intervento che ha dimostrato l'interesse del Ministero per una gestione coordinata di tutte le iniziative in atto, volta ad ottimizzarne i risultati.

È stato inoltre presentato, a cura di Maria Luisa Ricciardi, un altro importante programma comunitario: INFO2000, che si propone di promuovere i contenuti multimediali per le aziende, le amministrazioni e i cittadini nella società europea dell'informa-

zione, offrendo anch'esso molte possibilità di partecipazione da parte delle biblioteche.

In conclusione sono stati presentati tre progetti europei a partecipazione italiana: OLUIT, BAMBI e CASA, dedicati rispettivamente alla ricerca di accessi amichevoli per l'utenza, a nuove possibilità di visualizzazione e studio dei manoscritti su PC, alla creazione di una base di dati europea di periodici.

Nella giornata dedicata al seminario, curato da Aurelio Aghemo, Giorgio Dori, Ornella Foglieni e Susanna Peruginelli, si è cercato di prospettare chiaramente a quanti vogliono presentare una proposta di progetto, tutte le problematiche legate all'ideazione del progetto stesso, alla possibilità di validazione da parte della Commissione, alle complesse implicazioni amministrative della gestione del consorzio e delle varie fasi di attuazione dei lavori. In particolare sono state illustrate e chiarite le difficoltà tecniche, e soprattutto pratiche, della stesura materiale di una proposta.

Ci si augura una numerosa e qualificata partecipazione da parte di biblioteche e altre istituzioni italiane, con la speranza di un successo che permetta di continuare il proficuo scambio di esperienze con gli altri paesi europei che finora ha dato soddisfacenti frutti nell'ambito di nuovi servizi di biblioteca e ha senz'altro accresciuto la conoscenza scientifica e tecnologica degli addetti ai lavori. ●

Offerta per le biblioteche

La casa editrice “La Navicella” è impegnata da anni a pubblicare una collana di 40 volumi di storia dal titolo «La storia d'Italia dal 1848 ad oggi attraverso i suoi principali protagonisti».

Fino ad oggi sono stati pubblicati 11 volumi. L'importo totale degli undici volumi è di L. 340.000. La Navicella li offre con il 50% di sconto sul prezzo di copertina, e cioè a L. 170.000, con l'impegno di fornire i futuri volumi della collana nell'arco di due anni e alle stesse condizioni. A chi prenota o acquista tutta la collana, verrà dato in omaggio un grande manifesto (cm 100 x 80) con più di 100 fotografie a colori e relative date di tutti i Presidenti della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, della Camera e del Senato.

Per informazioni: La Navicella, via Costabella 26 - 00195 Roma. Tel.: 06/3725533; fax: 06/3725533.



L'Azione concertata Publica

di Susanna Giaccai

Nel corso di una riunione tenuta a Lussemburgo il 7 novembre 1995, organizzata dal settore biblioteche del programma di Applicazioni telematiche della Commissione europea, è stato deciso di attivare una serie di iniziative per un maggior coinvolgimento delle biblioteche pubbliche nei progetti europei di tale settore. In Europa ci sono infatti circa 40.000 biblioteche pubbliche che rappresentano potenzialmente uno strumento essenziale per garantire al cittadino europeo l'accesso alle risorse informative, indispensabili nella società dell'informazione, alla sua crescita civile, culturale e professionale.

Ma la partecipazione di questo tipo di biblioteche ai progetti europei nell'ambito dello sviluppo informatico e telematico verso la Società dell'informazione, è stata molto bassa; è quindi intenzione della Commissione attivare iniziative tese a:

- stimolare la partecipazione di queste biblioteche all'attuale programma di Applicazioni telematiche;
- assicurare la ricaduta dei progetti attuati sulle biblioteche pubbliche;
- ridurre la disparità qualitativa tra le biblioteche pubbliche dei vari paesi dell'Unione Europea.

A questo scopo è stata avviata, a fianco dei vari progetti, un'Azione concertata, denominata Publica, con l'obiettivo di svolgere attività di studio, diffusione dell'informazione e sostegno. La prima iniziativa di Publica, coordinata da un consorzio di cui fanno parte Inghilterra, Danimarca, Portogallo, Finlandia, Irlanda e Belgio, è stata uno studio sulla realtà delle biblioteche pubbliche europee svolto nella primavera del 1996 e presentato nel corso di un seminario tenuto a Lussemburgo in luglio. Lo studio ha messo in luce oltre alle grandi disparità nel servizio tra il nord e il sud dell'Europa, anche l'arretratezza tecnologica delle biblioteche pubbliche; bassa è la percentuale di biblioteche automatizzate, estremamente scarsa la presenza di tecnologie innovative; l'informatica è prevalentemente limitata all'automazione della gestione (catalogo, prestito, periodici, acquisizioni),

mentre CD-ROM, OPAC, banche dati testuali sono ancora in gran parte assenti.

Il seminario si è concluso sottolineando la necessità di attività rivolte a sensibilizzare le autorità politiche ed amministrative sul ruolo essenziale nella società dell'informazione di questi servizi di base, auspicando iniziative di formazione ed aggiornamento specifiche per i bibliotecari pubblici nonché l'attivazione di una lista di discussione europea tra bibliotecari pubblici. Come prodotto di questa giornata, sarebbero dovute uscire delle *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* europee, che tuttavia non sono state ancora messe a punto.

A gennaio, in occasione della giornata informativa sul programma Telematica per biblioteche, Publica ha organizzato un seminario di lavoro destinato ai bibliotecari pubblici. La giornata del 10 gennaio a Lussemburgo è stata dedicata prevalentemente ad illustrare lo scopo e le attività di Publica e a consentire la conoscenza e lo scambio di informazione tra i circa 30 bibliotecari di biblioteche pubbliche presenti, e soprattutto per delineare alcuni obiettivi per i progetti da presentare nell'ambito del Programma Biblioteche in relazione al *call for proposals* pubblicato il 17 dicembre 1996, in scadenza.

Ecco gli obiettivi di Publica:

sul breve periodo:

- stimolare una partecipazione coordinata delle biblioteche pubbliche al programma Telematica;
- assicurare a queste biblioteche i benefici derivanti dai diversi progetti;
- individuare modalità per ridurre il divario tra le biblioteche pubbliche dei diversi paesi europei.

Sul medio periodo:

- diffondere la consapevolezza sulle potenzialità della telematica per le biblioteche pubbliche;
- utilizzare i progetti approvati per introdurre innovazioni nei servizi delle biblioteche pubbliche.

Sul lungo periodo:

- attivare forme di cooperazione professionale tra le biblioteche pubbliche europee;
- costituire una struttura di consulenza a livello europeo sui servizi delle biblio-

teche pubbliche;

- attuare iniziative di sensibilizzazione verso i politici a livello nazionale ed europeo.

Nel corso dell'incontro, sono inoltre emersi alcuni temi che vengono ritenuti di interesse prioritario per i progetti da sottoporre all'approvazione della DGXIII entro il 15 aprile. I temi sono:

- costruzione di interfacce uniche per i diversi archivi presenti in biblioteca (catalogo, CD-ROM, archivi per *quick reference*, documentazione locale, informazione di comunità, ecc.);
- sviluppo della biblioteca pubblica come snodo della rete civica locale;
- applicazione della telematica ai servizi bibliotecari a sostegno delle aree rurali;
- accesso delle biblioteche pubbliche alle reti nazionali;
- formazione per i bibliotecari e gli utenti sulle nuove tecnologie;
- educazione multimediale per bambini;
- uso della biblioteca pubblica per l'educazione a distanza e lungo tutto l'arco della vita (OPD - Open Distance Learning);
- uso dell'editoria elettronica da parte degli utenti.

In definitiva pare che Publica, pur essendo collocata all'interno dei progetti della DGXIII (programma di Applicazioni telematiche), tenda ad assumere una funzione più generale di punto di riferimento sia per i tecnici dell'Unione (studi, sperimentazioni, valutazioni di progetti dal punto di vista delle biblioteche pubbliche) che per i bibliotecari pubblici europei (consulenza per presentazione di progetti, coordinamento, giornate di presentazione nei vari paesi, ecc.). ●

Indirizzi utili

Publica: <<http://www.croydon.gov.uk/publica/index.html>>.

DGXIII. Telematica per biblioteche: <<http://www2.echo.lu/libraries/en/libsite.html>>.

AIB. Commissione nazionale Biblioteche pubbliche: <<http://www.aib.it/commiss/publica.htm>>.

Studio condotto da Publica: <<http://www2.echo.lu/libraries/en/plis/homeplis.html>>.

“Lampi d'estate” in biblioteca

Quando la radio ospita la biblioteca. Una finestra da riaprire

di Patrizia Luperi

Anche l'anno scorso, con l'arrivo della stagione estiva, il programma radiofonico “Lampi d'inverno”, in onda dal lunedì al venerdì dalle ore 14,05 alle 18,45 su Radiotre, ha cambiato titolo, trasformandosi più appropriatamente in “Lampi d'estate”, ma ha soprattutto riservato una piacevole novità per coloro che amano o appartengono al mondo delle biblioteche.

Con l'inizio di luglio è nata infatti una nuova rubrica, della durata di circa quindici minuti, curata dalla giornalista Eleonora Lucchetti, e dedicata alle “Biblioteche volanti”, ormai più comunemente conosciute come “Biblioteche fuori di sé”, termine particolarmente efficace per indicare il senso di avventura e straniamento che pervade ogni iniziativa tesa a far uscire i libri dalle cinte murarie che in genere li contengono isolandoli dal resto del mondo (Mi piace a questo proposito ricordare le pagine letterarie di Luciano Bianciardi, segnalate proprio da un ascoltatore, che ne *La vita agra* narra le sue avventure quando, con un pulmino carico di libri, andava in giro per i paesi della Maremma...).

Nel periodo invernale la Lucchetti aveva curato l'appuntamento quotidiano “Mondo Libro”, durante il quale venivano segnalate curiosità, aneddoti, particolari iniziative, legate alla sfera della piccola editoria, delle librerie e delle associazioni dei lettori. Con la creazione di uno spazio dedicato alle “Biblioteche fuori di sé” si è voluto spostare l'attenzione dell'ascoltatore dal libro a quelle iniziative, più frequenti in estate, destinate ad avvicinare non solamente un pubblico di lettori, ma soprattutto di non-lettori o potenziali tali, che per motivi economici, sociali e culturali non ha mai varcato la soglia di una biblioteca.

Il 3 luglio, ore 16,40 circa, il conduttore del programma Marino Sinibaldi, presenta il primo appuntamento estivo e la collega Silvia Ronchetti della Biblioteca Centrale per Ragazzi di Roma ha il compito di inaugurare la rubrica

riportando l'esperienza fatta durante il mese precedente, quando, con il sostegno del Comune di Roma, il personale bibliotecario ha organizzato una serie di attività dedicate ai bambini e agli adolescenti nei giardini di Villa Borghese. La biblioteca ha dunque aperto le sue porte ed è nata una “Ludoteca fuori di sé” e un punto prestito libri esterno.

Durante la puntata del 10 luglio è stata la volta della collega Stella Rasetti del Comune di Castelfiorentino, con il suo progetto di biblioteca “stellare”. Avendo personalmente partecipato al Convegno tenuto nei locali della Biblioteca “Vallesiana” di Castelfiorentino nell'ottobre 1995, il primo a vertere sull'affascinante tema: “La biblioteca fuori di sé: storie di libri, lettori, balocchi e profumi...” ho potuto personalmente verificare l'effettiva realizzazione del progetto di distribuzione “stellare” del libro in questa cittadina toscana (si può usufruire di un prestito librario presso il Centro Commerciale Coop, presso l'Ospedale di Santa Verdiana e in oltre quindici attività commerciali – negozi di estetista e parrucchiera per signora –, per finire con il prestito a domicilio, dietro richiesta telefonica, il prestito serale presso il Circolo culturale “I Praticelli” e i vari punti prestito presso i giardini di piazza Gramsci e al mercato settimanale).

Nel corso del terzo appuntamento (mercoledì 17 luglio), Sinibaldi ha dialogato con Franco Galato della Biblioteca Comunale di Gorgonzola, autore del progetto “Zazie nel metrò” un bibliobus posto presso la stazione della metropolitana di Gorgonzola, dove i cittadini in transito verso i luoghi di lavoro, situati nella vicina Milano, possono sia aggiornarsi sulle novità librerie che prendere libri per leggerli comodamente a casa, oppure seduti sul metrò. Nel corso della trasmissione Galato ha ribadito il concetto fondamentale, posto alla base di tutta la politica bibliotecaria del Comune, secondo il quale ogni utente della metropolitana è un potenziale cliente della bi-

lioteca pubblica e conseguentemente delle librerie. Sia l'esperienza del bibliobus Zazie, che quella della distribuzione “stellare” di Castelfiorentino possono essere considerate esperienze “pilota” italiane nel campo delle “Biblioteche fuori di sé”, che sono invece diffusissime nei paesi di cultura anglosassone e negli Stati Uniti, dove già agli inizi degli anni Ottanta le *Boat libraries* percorrevano il San Francisco River Valley, distribuendo libri e sogni nelle località più lontane dai centri urbani. Ho verificato che anche alcune biblioteche del Portogallo sono state inserite in un progetto estivo di “dinamizzazione della lettura” e in particolare la biblioteca del Comune di Sesimbra, località balneare a sud di Lisbona, si è trasferita sulla spiaggia cittadina. Di questa avventura da me vissuta in qualità di utente, ho riferito nell'ultimo appuntamento del mese di luglio, mentre la settimana precedente Daniela Curletto del Centro Sistema bibliotecario di Genova, aveva riportato la sua esperienza quasi decennale di “Bibliotecaria d'amare...”, con un bibliobus che fa servizio in alcune città della Riviera Ligure arrivando a coprire un'utenza di 600-700 persone.

Nel mese di agosto (primo appuntamento mercoledì 7) “Lampi d'estate” è stato condotto dalla giornalista Loredana Lipparini, che ha avuto in diretta telefonica Patrizia Lucchini, operatore volontario del CIRCI di Ferrara. Tale associazione, dedicata a promuovere iniziative e ricerche per la famiglia e per l'infanzia, ha “adottato” Biblù, un bibliobus attrezzato con scaffali colorati e carico di circa 700 libri, donati da varie case editrici. Biblù, unica esperienza del genere in Italia, si muove sia all'interno dell'Ospedale Sant'Anna di Ferrara dove sono presenti i tre reparti pediatrici della Provincia, sia per le strade della città distribuendo libri e presentando piccoli spettacoli.

Lo spazio della settimana successiva è stato nuovamente e brillantemente riempito da Franco Galato, che per





→ una volta è sceso da Zazie per entrare in una biblioteca da spiaggia catalana: quella realizzata a Castelldefels, vicino Barcelona, dal simpaticissimo Pedro Bravo.

L'iniziativa, presentata dallo stesso bibliotecario catalano al Congresso di Castelfiorentino, è arrivata ormai al quarto anno di vita. L'edificio prefabbricato, contenente inizialmente la biblioteca è stato ampliato di anno in anno fino a comprendere anche una terrazza dedicata alla lettura ed alcuni spazi complementari dedicati alla musica e alla animazione. Anche all'interno del parco della villa "La Versiliana", a Marina di Pietrasanta, da diciassette anni, nei mesi di luglio e agosto, l'Assessorato alla Cultura allestisce uno "Spazio bambini", comprendente una ludo-biblioteca, da sempre il cuore "pensante" del Caffè dei piccoli (da contrapporre al Caffè dei grandi tenuto dal giornalista Romano Battaglia), un laboratorio di disegno, pittura ed arti plastiche, oltre che una arena dove giornalmente si possono incontrare burattini, attori, pupazzi e draghi. Sabato 27 luglio la Compagnia Teatro del Drago Rosso metteva in scena "La biblioteca rapita" - Burattini in baracca.

Mercoledì 21 agosto si è di nuovo parlato di servizi per utenti disagiati: Angela Barlotti del Servizio Bibliotecario di Ravenna, Rimini e Forlì, ha riassunto in pochi minuti il lungo lavoro svolto presso la Casa circondariale di Rimini, dove non solamente si effettua un servizio di prestito per i detenuti ma si organizzano anche incontri, gruppi di lettura e recentemente è stato proposto un concorso di scrittura creativa. A Modena è stato invece aperto, presso il Centro Stranieri, un punto di lettura di libri in lingua araba, contenente circa ottocento testi di narrativa, poesia e saggistica. Secondo la collega Meris Bellei del Centro Bibliotecario di Modena, l'iniziativa è destinata a svilupparsi ma rimane indispensabile la presenza della Biblioteca Comunale della città emiliana che dovrà ampliare il settore dei libri dedicato all'apprendimento della lingua italiana.

In occasione dell'ultimo appuntamento di agosto, con il collega Mario Afferrante, si è ritornati a parlare di bibliobus, questa volta in circolazione sulle spiagge della Riviera del Gargano Nord e addirittura all'interno di villaggi turistici e camping. L'iniziativa nata circa quindici anni fa, solamente per l'estate, è adesso estesa anche alla sta-

gione invernale.

L'arrivo del mese di settembre ci ha riportato in trasmissione il giornalista Marino Sinibaldi, che il primo mercoledì del mese si è collegato con Gabriella Evangelistella, bibliotecaria di Soriano del Cimino. Il bibliobus del suo paese, divenuto ormai un servizio stabile non solamente estivo, si muove per le strade dei piccoli centri abitati della provincia di Viterbo, fermandosi nelle piazze cittadine e soprattutto davanti alle scuole, in attesa dell'uscita dei bambini che sono gli utilizzatori più assidui di questa biblioteca ambulante (un quaderno dei desiderata li attende sul bibliobus per soddisfare le loro richieste).

La settimana successiva Eros Crucolini, Presidente del Consiglio di quartiere l'Isolotto di Firenze, ci ha parlato oltre che del bibliobus in azione nella periferia fiorentina con un servizio anche invernale, della creazione di uno sportello di prestito presso la mensa dell'Azienda municipale che cura il Servizio di nettezza urbana.

All'interno del Centro commerciale "Fabbrica", situato in via Torino, a Milano è stata aperta Piririf, la prima e unica biblioteca italiana finanziata da privati. Giovanna Zucconi, uno dei soci fondatori ne ha parlato nell'appuntamento del 18 settembre, specificando che l'utenza, composta da giovani di 23-25 anni e da genitori di adolescenti, prende il primo contatto con il libro a Piririf (termine russo che significa intervallo o ricreazione), con in più la possibilità di acquistarlo presso la libreria all'interno dello stesso Centro commerciale.

Nell'ultima rubrica dedicata alle "Biblioteche fuori di sé" si è parlato di librerie, anzi ce ne ha parlato Silvio De Stefanis, che con un pullman colmo di libri ("Il Parnaso") percorre durante i mesi caldi, le colline delle Langhe partecipando a festival paesani e a eventi culturali particolarmente importanti, con lo scopo di diffondere le principali novità editoriali.

Finita l'estate, e con essa i suoi "Lampi", i pomeriggi autunnali di Radiotre non dimenticano però il libro, con rubriche ormai consuete: si cerca "Il personaggio misterioso" tra le pagine di un brano letterario e si "Caccia il libro", che qualche ascoltatore ha cercato inutilmente nei luoghi deputati e ora, pieno di speranza, si affida alla voce della radio...

La rubrica dedicata alle "Biblioteche volanti" è però terminata, lascian-

do il suo spazio radiofonico alle più solide librerie, ma l'interesse che ha suscitato è stato notevole sin dall'inizio, come testimoniano le segnalazioni di numerose esperienze bibliotecarie estive, avvenute durante i primi appuntamenti, quando il palinsesto doveva ancora essere concordato. In una immaginaria classifica di partecipazione delle biblioteche alla diretta radiofonica il primo posto spetterebbe a quelle strutture che già da diversi anni avevano previsto e organizzato un ampliamento dei loro servizi, mentre al secondo posto troveremmo quei centri dedicati a una fascia di utenza più difficile o disagiata (non-vedenti, disabili, detenuti, ecc.).

La nostra rassegna si ferma qui, non è il caso di riportare l'attenzione anche su quel lungo e complesso cammino compiuto dalle strutture verso gli utenti anche durante il periodo invernale (senz'altro più "nascosto" e meno clamoroso di quello estivo di certe località), né di insistere su quello che dovrebbe essere un indirizzo di politica culturale della biblioteca in ogni stazione e in ogni luogo geografico e urbano sempre immutabile.

Ringraziamo, invece, la gentilissima Eleonora Lucchetti per aver realizzato per la prima volta sulle onde di una radio nazionale un'"immersione" nel mondo delle biblioteche, all'interno di un contenitore più ampio come "Lampi d'estate", e rimaniamo con la speranza di un tuffo anche durante la prossima stagione... ●

PUBBLICAZIONI AIB

Egisto Bragaglia

Ex libris



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

Calendario dei corsi AIB 1997

La biblioteca di ente locale: forme e strumenti amministrativi del servizio (Roma, 24 e 25 marzo 1997)

Internet in biblioteca: realtà e prospettive (Roma, maggio 1997)

L'utenza delle biblioteche
(Roma, 19, 20 e 21 maggio 1997)

Gli standard OSI per le biblioteche e lo Z39.50
(Roma, settembre 1997)

Le fonti d'informazione in biblioteconomia e scienze dell'informazione
(Roma, ottobre 1997)

Corso di tre giorni: L. 350.000 (IVA compresa)
Corso di due giorni: L. 250.000 (IVA compresa)

Segreteria corsi:
Associazione Italiana Biblioteche
Casella Postale 2461
00100 Roma A-D
Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139;
e-mail: aib.italia@agora.stm.it

La biblioteca di ente locale: forme e strumenti amministrativi del servizio

Organizzato in collaborazione con la sezione Sardegna dell'AIB

Obiettivi. - Saranno affrontati i temi delle biblioteche di ente locale partendo dal presupposto che esse sono innanzitutto servizi pubblici locali, con riferimento a quanto previsto dalla legge n. 142/90. Senza voler ridimensionare l'importanza delle questioni legate all'organizzazione biblioteconomica di queste istituzioni, si ribadisce la necessità che il responsabile del servizio bibliotecario comunale conosca e abbia padronanza degli strumenti e delle forme amministrative che le autonomie locali hanno a disposizione con la legge vigente. Il bibliotecario comunale deve saper amministrare la biblioteca con la competente gestione del regolamento di servizio, degli aspetti deliberativi, degli impegni di spesa, dell'uso del piano-programma, del controllo di gestione, della misurazione e valutazione dei servizi.

Docenti: Raffaele De Magistris (Biblioteca universitaria di Napoli); Giovanni Galli (Biblioteca civica di Parma); Ivana Pelliccioli (Biblioteca comunale di Alzano Lombardo); Fausto Rosa (Sistema bibliotecario di Abano Terme)

Data: Roma

Luogo: 24 e 25 marzo 1997

1° Giorno: Quadro istituzionale e normativo delle biblioteche di ente locale. Le Regioni e la legislazione in materia di biblioteche. La legge n. 142/90 e i servizi pubblici locali: la biblioteca comunale. I servizi della biblioteca per il diritto dei cittadini all'informazione. Le forme e le modalità giuridiche di gestione della biblioteca. Gli atti amministrativi per la gestione dei servizi. Il regolamento di biblioteca e la carta dei servizi. La cooperazione bibliotecaria: i perché e le forme per l'integrazione dei servizi.

2° Giorno: Programmare la biblioteca: pianificazione e controllo di gestione. Il management della biblioteca comunale: bisogni, finalità, risorse, risultati. Misurazione e valutazione dei servizi. Applicazione di indicatori standard. Rilevazioni statistiche e prassi valutative nelle biblioteche.

Internet in biblioteca: realtà e prospettive

Organizzato in collaborazione con la sezione Lazio dell'AIB

Obiettivi. - Il Corso intende offrire una panoramica introduttiva sugli strumenti software per l'uso di Internet e sulle varie tipologie di risorse informative, in particolare italiane, disponibili in rete, con particolare attenzione agli strumenti di reperimento (indici, repertori, motori di ricerca). Saranno trattate le problematiche della ricerca dell'informazione appropriata e di qualità in rete.

Docenti: Gabriele Mazzitelli (Biblioteca Area biomedica, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"); Riccardo Ridi (Biblioteca della Scuola normale superiore di Pisa)

Data: 12 - 13 - 14 maggio 1997

Luogo: Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea

1° Giorno: Concetto di rete e architettura client/server. Posta elettronica. Liste di discussione e di distribuzione, newsgroups, trasferimento di files. Archie, Wais, Telnet, Gopher, Veronica, World Wide Web. Risorse informative disponibili in rete e strumenti per individuarle.

2° Giorno: Uso di Internet nei vari tipi di biblioteca (universitaria, pubblica, statale, per ragazzi, ecc.) e nei vari servizi (reference, prestito interbibliotecario, document delivery, acquisizioni, distribuzione selettiva dell'informazione, catalogazione, marketing, aggiornamento professionale). Risorse di Internet per la biblioteconomia. I periodici elettronici: tipologie e gestione.

3° Giorno: Motori di ricerca, indici per classe e per soggetto, indici geografici, metaindici, virtual reference desks, progetti di catalogazione "tradizionale" di Internet. Confronto tra Internet e altre fonti informative elettroniche.

CORSI AIB 1997 SCHEDE DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario
- E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
- Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale _____ 0

Partita IVA _____



WHEN ARE YOU JOINING OUR WORLDWIDE NETWORK?



THE INTERNATIONAL FEDERATION
OF LIBRARY ASSOCIATIONS
AND INSTITUTIONS
P.O. Box 95312 • 2509 CH The Hague
Netherlands
Tel +(31)(70)3140884 • Fax +(31)(70)3834827
E-mail IFLA.HQ@IFLA.NL
WWW site <http://www.nlc-bnc.ca/ifla/>

National Library of United Arab Emirates • Albanian Library Association • Philipsburg Jubilee Library • Biblioteca Nacional de Angola • Asociación de Bibliotecarios Graduados de la República Argentina • Büchereiverband Österreichs • Northern Territory University Library • Royal Melbourne Institute of Technology • State Library of Tasmania • Biblioteca Nacional Aruba • M.F. Akhundov State Public Library of Azerbaijan • Narodna i Univerzitetska Biblioteka • Library Association of Barbados • International Centre for Diarrhoeal Disease Research of Bangladesh • Vlaamse Vereniging voor Bibliotheek-, Archief- en Documentatiewezen • Archives et Bibliothèques de Belgique • Bibliothèque Centrale Chiroux-Croisiers • European Association for Health Information and Libraries • Asociación de Bibliotecas Nacionales de Iberoamérica • Union of Librarians and Information Officers of Bulgaria • Centro de Documentación e Información Bolivia • Federação Brasileira de Associações de Bibliotecários • Fundação Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística • College of the Bahamas • Botswana Library Association • Botswana National Library Service • National Library of Belarus • Association of Parliamentary Librarians in Canada • International Council for Adult Education • Association for Health Information and Libraries in Africa • International Publishers Association • Bibliothèque Braille Romande et Livre Parlé de Suisse • World Int
• International Publishers Associ
Bibliotecas Publicas • Bibliothè
University • Asociación Colombi
of Cuba • University of Cyprus •
Westfalen e.V. • Arbeitsgemeinsc
Bücherhallen • Union of Danish
l'Information Scientifique et Tech
Development Organization • AS
Sociedades de Archivística, Bibli
and Library of Ethiopia • Bibliot
Association des Conservateurs d
Internationale des Ecoles des Sci
of the United Kingdom and Irelan
Internationale des Bibliothèques
Research Institute for Scientific
Library • National Book Centre of
• Croatian Association of the Bli
of Ireland • Jerusalem Municipa
Library of the Islamic Republic of
• Commonwealth Library Associ
Children's Literature Osaka • Jap
Republic • National Library and
Arab Center for Medical Literatu
• Sri Lanka National Library Ser
Parlement Européen • Library A
Islamiques et les Sciences Hum
of Myanmar • State Central Lib
Nationale de Mauritanie • Nation
de Mexico • Rubber Research Ins
• Nigerian Institute of Advance
Documentation Association • Fé
Royal Netherlands Academy of
Hermetica • Norsk Fagbiblioth
National Library of New Zealand
Peru • Papua New Guinea Insti
University Library • Association of Caribbean University and Research Libraries • Instituto Português do Património Arquitectónico e Arqueológico • Bibliotecarios Graduados del Paraguay • Asociatia Bibliotecarilor din Bibliotecile Publice-Romania • Library of the Russian Academy of Sciences • M.I. Rudomino All-Russia State Library for Foreign Literature • Library Assembly of Euroasia • Synodal Library of the Moscow Patriarchat • Association Ecole Technique Libre de Rwanda • International Airports Projects Libraries • Islamic Development Bank • Seychelles Library Association • Svenska Bibliotekariesamfundet • Stockholm University Library with the Library of the Royal Swedish Academy of Sciences • International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres • National University of Singapore • Centralna tehnicka knjiznica Univerze v Ljubljani • National Council of the Slovak Republic • Sierra Leone Association of Archivists, Librarians and Information Scientists • Association sénégalaise des bibliothécaires, archivistes et documentalistes • Stichting Cultureel Centrum Suriname • Biblioteca Universidad Centroamericana José Simeón Canas Autopista Sur los Próceres • Swaziland National Library Service • United Nations Economic and Social Commission for Asia and the Pacific • Asian Institute of Technology, Center for Library and Information Resources • Central Scientific Library of the Turkmen Academy of Science • Arab League Educational Cultural and Scientific Organization • Turkish Grand National Assembly Library and Documentation Center • Turkish National Library Assistance Association • Library Association of Trinidad and Tobago • Institute of Development Management of Tanzania • Vernadsky Central Scientific Library of the Ukraine Academy of Sciences • State Library of the Ukraine for Children • Crimean Library Association • Art Libraries Society of North America • Ohio University Libraries • School of the Art Institute of Chicago • University Library of Hawaii • University of Wisconsin-Milwaukee • American Association of Law Libraries • Family History Library of the Church of Jesus Christ of Latter-Day Saints • Joint Library of the International Monetary Fund and World Bank • Özbekistan Respublikasi Ali Kengashinin Kutuphanesi Ali Kengashinin Katibiyati • Biblioteca Apostolica Vaticana • Banco del Libro, Centro de Información y Documentación sobre la Literatura Infantil y la Lectura • Universidad Simon Bolivar • Central Library for Science and Technology of Viet Nam • National Library of Serbia • South African Library for the Blind • Bophuthatswana National Library • Read Educational Trust • National Assembly of Zambia • Bibliothèque nationale du Zaïre • University of Zimbabwe Library

Board on Books for Young People
Chile Coordinación Nacional de
• Library of East China Normal
Electricidad • Library Association
Bibliotheken des Landes Nordrhein-
echerche • Hamburger Öffentliche
kerne • Centre de Recherche sur
ro, Library • Arab Administrative
istas • Federación Española de
Union • Organization for Archives
University of the South Pacific •
rançais du Pétrole • Association
of Scotland • Art Libraries Society
aries • Dictionary of Art • Société
Information Specialists • Georgian
andsbibliothek • Gambia National
Nacional Autónoma de Honduras
Library Club • Library Association
al Centre for the Arts • National
rgherita • Jamaica Library Service
ation • International Institute for
• National Library of the Kyrgyz
tute of Science and Technology •
chtensteinische Landesbibliothek
rary of Lithuania • Bibliothèque
-Aziz Al Saoud pour les Etudes
of Macedonia • National Library
Antilles-Guyane • Bibliothèque
Universidad Nacional Autónoma
Information Workers Association
reau of Library, Information and
Association of Public Libraries •
ingen • Biblioteca Philosophica
• Nepal Library Association •
ontificia Universidad Católica del
al Library of Pakistan • Warsaw

In un momento cruciale di "globalizzazione" dell'informazione, mentre è in corso un ampio dibattito sui beni culturali come risorse economiche, «AIB notizie», ha chiesto a Ornella Foglieni di riferire ai lettori dell'ultimo Congresso IFLA in cui sono state affrontate proprio queste tematiche.

Il Congresso dell'IFLA a Pechino

di Ornella Foglieni

In una suggestiva cornice di decorazioni colorate, *tazebao*, musiche di tutto il mondo e cerimonie ufficiali si è inaugurata la 62^a conferenza dell'IFLA a Pechino, svoltasi dal 25 al 31 agosto 1996.

Questa impegnativa manifestazione ha rappresentato un ulteriore positivo segnale di apertura alla collaborazione tra la Repubblica popolare cinese e gli altri paesi in un settore – quello bibliotecario/documentario – ormai ritenuto da molti cruciale. Lo sforzo organizzativo che è stato messo in campo merita un sincero apprezzamento per la grande disponibilità manifestata ai vari livelli dal personale coinvolto, tra cui moltissimi volontari studenti.

Si consideri che la partecipazione di membri provenienti da tutte le parti del mondo è stata significativa, oltre 2400 sono stati i partecipanti, dei quali 800 circa provenienti dalla sola Re-

pubblica cinese.

Il tema dominante della conferenza, tema scelto dal paese ospitante, è stato quello della sfida del cambiamento: biblioteche e sviluppo tecnologico, giunti ormai alle soglie del terzo millennio; quindi quali sono le funzioni sociali svolte dalle biblioteche che stanno assumendo nuovi ruoli; l'informazione è valutata come una risorsa economica e strategica; le nuove tecnologie l'hanno resa istantaneamente e globalmente disponibile.

I sottotemi trattati nei vari momenti di confronto sono stati numerosi, si indicano soltanto i principali: le biblioteche come interfaccia (*gateways*) verso l'informazione; l'aggiornamento permanente dei bibliotecari in un contesto in continua evoluzione; la condivisione di risorse a livello locale, nazionale e internazionale; l'identificazione dei bisogni degli utenti e di metodologie per portare l'informazione agli utenti; il lavoro in rete e la circolazione dei documenti via rete; la biblioteca come chiave per lo sfruttamento di risorse economiche; il finanziamento dei servizi di informazione e di biblioteca: dilemmi e soluzioni; il ruolo e l'immagine delle biblioteche nei paesi in via di sviluppo.

Le numerose relazioni presentate hanno reso l'idea di una miriade di questioni irrisolte, di quesiti aperti ai quali i bibliotecari non sanno ancora dare una risposta certa. Molte sono quindi state le testimonianze di esperienze maturate localmente, in area cinese in particolare e americana, in relazione a Internet.

Alcune idee portanti del congresso sono state rimarcate dal presidente Wedgworth nel suo discorso introduttivo. Tra queste il fatto di puntare molto sulla sfida del cambiamento dovuta alle tecnologie; il rapporto esistente tra biblioteche e sviluppo economico; l'impatto consistente e positivo su biblioteche e bibliotecari che spinge verso la ri-

soluzione, nel migliore dei modi, delle esigenze informative quotidiane degli utenti sparsi in tutto il mondo. Occorre pertanto che i bibliotecari colgano questa occasione attraverso l'aggiornamento permanente anche su questioni spesso strettamente tecniche. La rivoluzione di Internet negli ultimi 5-6 anni e le problematiche che nascono dall'editoria elettronica, le questioni del *copyright* e della conservazione fisica di record elettronici contenenti documenti e informazioni devono far riflettere seriamente i bibliotecari sul nuovo significato-valore del loro lavoro.

La macchina congressuale si è mossa come di consueto fra gli incontri preliminari delle commissioni tematiche e le giornate dedicate al programma vero e proprio, articolato in sessioni plenarie e seminari specifici sui vari temi della vita delle biblioteche.

Di particolare interesse è stato l'incontro del neonato gruppo sulla valutazione dei servizi in biblioteca e per l'elaborazione di indicatori e statistiche, nel cui ambito sono state messe a confronto le diverse impostazioni metodologiche con particolare riferimento all'esperienza americana e inglese.

Durante i lavori della conferenza l'IFLA ha potuto mettere a disposizione, grazie alla collaborazione delle competenti strutture cinesi, un apprezzatissimo servizio di connessione via Internet, utilizzabile liberamente da parte dei delegati (la sottoscritta l'ha potuto sperimentare direttamente). È stato ufficializzato con l'occasione anche il sito dedicato all'IFLA. All'indirizzo <<http://WWW.nlc-bnc.ca/IFLA/>>, tutti potranno quindi accedere, sia per leggere informazioni sulla struttura delle commissioni e delle attività in corso, sia per inviare messaggi di posta elettronica ai nominati →

INVITATION



IFLA '97
Nyhavn 31 E
DK-1051 Copenhagen
Denmark

AUGUST 31 - SEPTEMBER 5, 1997

LIBRARIES

IFLA+ WORKING COPENHAGEN

TECHNOLOGY

→ vi dei diversi responsabili.

Un vasto spazio espositivo di ben 4500 mq (oltre 200 *stands*) è stato messo a disposizione della mostra di libri e prodotti per le biblioteche (scaffalature, mobili, pacchetti sw, attrezzature, ecc.). In esso tutte le maggiori case produttrici di tecnologie o prodotti e servizi per le biblioteche del mondo (ben note anche al nostro contesto europeo) erano presenti con dimostrazioni marcatamente rivolte alla popolazione bibliotecaria di lingua cinese.

Parecchi *stands* d'altro canto non disponevano di alcuna traduzione né delle scritte, né tantomeno di materiali pubblicitari da distribuire in lingue diverse dal cinese. Si è potuto constatare in genere una certa omogeneità nell'offerta di prodotti e tecnologie del mercato internazionale per le biblioteche; una certa curiosità ha destato la versatilità di *hardware* e relativi *software* per la gestione contemporanea delle diverse lingue occidentali e degli ideogrammi cinesi.

Nell'ambito dei lavori congressuali un ruolo considerevole è stato svolto dai *workshops* della durata di una o più giornate. In generale essi hanno avuto come sfondo l'esperienza e lo stato dell'arte di alcune iniziative in ambito bibliotecario radicate nella cultura cinese. I *workshops* di mezza giornata hanno avuto invece come filo conduttore tematiche generali, quindi più aperte ai contributi di tutti, ad esempio la conversione retrospettiva: nuove tendenze e nuovi insegnamenti; la competizione architettonica nella costruzione delle biblioteche o l'educazione dell'utente per gli utenti di una biblioteca remota, la letteratura grigia in scienze e tecnologia.

Nel corso delle giornate congressuali sono state organizzate numerose visite guidate alle biblioteche di Pechino (non più di 2 visite per ogni partecipante). La sottoscritta ha potuto visitare sia la Biblioteca Nazionale Cinese che una biblioteca di quartiere interamente dedicata ai bambini dall'età prescolare fino ai 12 anni circa. In queste due realtà tanto diverse tra loro per ruolo e per dimensione dei servizi l'elemento comune notato è stato quello della presenza massiccia di attrezzature informatiche per le attività interne (acquisizioni, catalogazione, periodici, prestiti) e di postazioni multimediali per il pubblico:



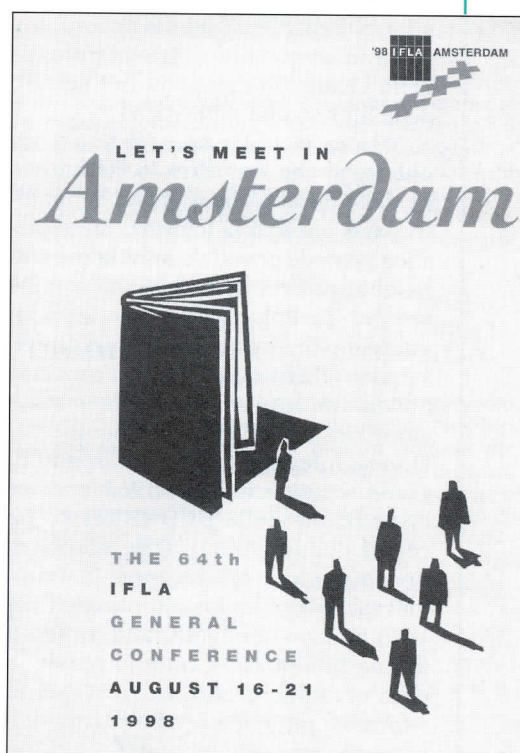
Ornella Foglieni, "inviato" di «AIB Notizie» a Pechino.

OPAC, accesso a video e CD anche tramite reti interne; la consultazione di Internet, se disponibile, avviene solo tramite il controllo del bibliotecario. È stato interessante notare che oltre un terzo del patrimonio librario disponibile alla biblioteca nazionale (circa 22 milioni di titoli) è scritto in lingue occidentali (italiano compreso!) e che l'inglese viene insegnato ormai ai bambini in età anche prescolare con il supporto indispensabile della biblioteca-laboratorio.

Numerose sono le relazioni della conferenza disponibili in lingua inglese presso la sede dell'AIB a Roma; singole relazioni anche in altra lingua si possono ottenere previa richiesta specifica via *e-mail* all'IFLA stessa. Le raccomandazioni finali di alcuni gruppi (per esempio quelle riguardanti il *copyright*) si possono recuperare direttamente dalle pagine di IFLA-NET.

La conferenza IFLA '97 si svolgerà a Copenhagen dal 31 agosto al 5 settembre. Il programma e la scheda di iscrizione sono già disponibili (per informazioni rivolgersi all'AIB oppure al Bella Center IFLA 97 Copenhagen. Tel.: 0045/3247/2149; fax: 0045/3252/9636). Il tema sarà: biblioteche e informazione per lo sviluppo umano. Mezzi, metodi, domande e possibilità della società dell'informazione per identificare i problemi attuali ed elaborare nuove strategie in tutti i paesi. L'accesso all'informazio-

ne, al sapere e alla cultura è un diritto fondamentale dell'uomo, che, insieme al diritto all'istruzione, è riconosciuto nel mondo intero come elemento chiave dello sviluppo basilare dell'umanità e del progresso economico e sociale. Verranno trattati anche temi specifici riguardanti le biblioteche sotto il profilo sia di "centri di informazione" che di "centri di cultura". ●



Senza confini. Formazione e azione educativa del bibliotecario scolastico

di Antonella Braga ed Ermelinda Anzaldi

Il 13 e il 14 dicembre scorsi si è svolto a Padova un convegno internazionale di studi dal titolo «Senza confini: Scuola, Escuela, Ecole, School, Schule, Szkola. Formazione e azione educativa del bibliotecario scolastico», organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università degli studi di Padova e dal Gruppo di ricerca sulle Biblioteche scolastiche, con il patrocinio e la collaborazione della Regione Veneto, dell'Assessorato ai Beni culturali della Provincia di Padova, dell'Assessorato alla Cultura e all'istruzione del Comune di Padova e dell'Associazione italiana biblioteche.

L'incontro è stato l'occasione per confrontare le diverse realtà delle biblioteche scolastiche di alcuni paesi europei e i percorsi formativi in essi vigenti per i bibliotecari scolastici.

Gli organizzatori, sotto la guida di Donatella Lombello, sono riusciti a riunire a Padova alcuni dei maggiori esperti del settore. Dalle relazioni degli ospiti europei è venuta ancora una volta la conferma dell'arretratezza della situazione italiana nel settore delle biblioteche scolastiche.

Mentre in Italia non esiste ancora una legge che stabilisca la costituzione delle biblioteche scolastiche, in altri paesi europei la legislazione scolastica prevede ormai da anni la presenza obbligatoria della biblioteca nelle scuole. In Polonia le prime leggi riguardanti le biblioteche scolastiche risalgono alla fine del '700. In Francia la normativa ministeriale per la costituzione dei CDI (Centri di documentazione e informazione) negli istituti di grado secondario è del 1962, mentre l'istituzione delle BCD (Biblioteche centri documentari) nelle scuole di primo grado è più recente. In Danimarca la legislazione scolastica del 1973 ha reso obbligatoria la presenza di una biblioteca in tutte le scuole di ogni ordine e grado. In Norvegia la riforma è più recente ed è partita dalle scuole primarie.

In Spagna la situazione è invece più simile a quella italiana, tuttavia, pur non esistendo ancora una legge o disposizione giuridica che contempli l'esistenza di biblioteche scolastiche, alcune comunità autonome – la Catalogna, le Canarie, la Galizia ed altre – hanno recentemente assunto iniziative per la costituzione e la promozione delle biblioteche scolastiche nel loro territorio. Nel 1995, inoltre, il Ministero dell'Educazione ha dato avvio a un programma di sviluppo delle biblioteche nelle comunità scolastiche da esso direttamente dipendenti (Madrid, Aragona, Castiglia-La Mancha, Castiglia-León). La situazione è, quindi, molto differenziata da zona a zona e in via di profonda trasformazione.

Per quanto riguarda il ruolo e i compiti attribuiti alla biblioteca scolastica – se si eccettua la Spagna dove la situazione è ancora in fase di assestamento – negli altri paesi europei si è ormai affermata la consapevolezza del ruolo didattico-pedagogico della biblioteca scolastica e della sua centralità nel processo d'innovazione della scuola. In Francia, ad esempio, tale ruolo è stato sancito a livello normativo sin dal 1962 ed è stato ulteriormente ribadito nel 1973. Un'analoga disposizione è stata assunta in Danimarca con la riforma della legislazione scolastica del 1993.

La definizione del ruolo non solo informativo e documentario, ma anche pedagogico, della biblioteca scolastica ha comportato la creazione di un nuovo profilo professionale per il bibliotecario scolastico e, di conseguenza, la progettazione di percorsi formativi specifici per tale professionalità.

In Francia, i bibliotecari scolastici sono tenuti a svolgere il doppio ruolo di responsabili di un centro di risorse multimediali e di insegnanti della «didattica della biblioteca», per avviare gli studenti alla ricerca documentaria. In Gran Bretagna, si insiste molto sulle competenze organizzative e manageriali del bibliotecario per la promo-

zione e la gestione del servizio di informazione. In Germania e Danimarca al bibliotecario scolastico viene attribuita una pluralità di compiti. Nelle scuole tedesche gli addetti al servizio devono possedere insieme le caratteristiche del bibliotecario e quelle dell'educatore scolastico, partecipare al programma di lettura della scuola, organizzare iniziative culturali di vario genere, conoscere a fondo la letteratura infantile e giovanile, possedere buone competenze amministrative e pedagogiche per fare della biblioteca un luogo funzionalmente ed esteticamente tale da invogliare gli studenti a frequentarlo. I bibliotecari danesi devono, inoltre, essere «innovatori pedagogici» e operare come consulenti degli insegnanti per la progettazione dei programmi scolastici e la scelta dei libri di testo, fornendo informazioni bibliografiche aggiornate. In Norvegia si pone molta attenzione alle competenze nel campo delle nuove tecnologie informatiche e alle capacità del bibliotecario di «rendere visibile» la biblioteca, promuovendone l'immagine di «porta aperta sul mondo». A sostegno di tali iniziative, è stata svolta anche una propaganda pubblicitaria a livello nazionale, con manifesti murali e *spots* televisivi, per diffondere la consapevolezza dell'importanza delle biblioteche scolastiche.

Per quanto riguarda la formazione professionale, in Francia, nel 1989, è stato creato il «CAPES», un certificato di attitudine all'insegnamento secondario che ha conferito ai documentalisti uno statuto di insegnanti al pari dei loro colleghi delle discipline tradizionali. Nel 1991 sono stati istituiti gli IUFM (Istituti universitari di formazione degli insegnanti) che rappresentano il quadro istituzionale nel quale si effettua, nei due anni di corso, la formazione scientifica, didattica e pedagogica dei futuri documentalisti. In Gran Bretagna gli addetti alle biblioteche scolastiche devono possedere una specifica formazione bibliotecaria





→ nomica e documentalistica conseguita in corsi post laurea della durata di 3 anni o più e avere svolto un tirocinio nei luoghi di lavoro. In Norvegia esistono due possibili percorsi di formazione. Il primo, organizzato a Oslo, è un programma specifico per i bibliotecari scolastici della durata di circa due anni che prevede anche dei periodi di tirocinio nelle scuole. Il secondo, meno accurato, è offerto da alcuni enti locali che promuovono corsi più brevi e *part-time* per insegnanti sulla gestione della biblioteca. In Danimarca gli insegnanti che si occupano di biblioteca scolastica sono tenuti a frequentare un corso di base di 188 ore presso l'Istituto superiore di studi pedagogici di Copenhagen. Molto interessante è l'itinerario formativo dei bibliotecari scolastici in Germania che si svolge nelle università e nei *colleges* e che è stato modellato in modo specifico sui compiti e gli obiettivi attribuiti a tale professione.

In Spagna, invece, i corsi per bibliotecari scolastici non sono ancora stati istituzionalizzati. Tuttavia, sono stati promossi alcuni brevi corsi di formazione (30-60 ore) dall'Associazione professionale dei bibliotecari, dall'Associazione degli insegnanti o dalle biblioteche pubbliche. Anche la Scuola per bibliotecari di Barcelona, istituita nel 1925, non prevede una formazione specifica per bibliotecari scolastici, ma solo nozioni di letteratura infantile e scolastica.

Dalle relazioni sono emerse alcune difficoltà tuttora presenti anche nei contesti più avanzati.

In primo luogo, in quasi tutti i paesi esaminati, esistono ancora differenze significative fra le biblioteche delle scuole secondarie e quelle delle scuole primarie. In Francia, mentre l'organizzazione dei CDI può dirsi conclusa, quella delle BCD è ancora in via di completamento. Anche in Germania, sono ancora poche le scuole primarie dotate di biblioteca. Solo in Norvegia,

la situazione è migliore nelle scuole primarie rispetto a quelle secondarie.

In secondo luogo, la percentuale di bibliotecari scolastici qualificati non è ancora del tutto soddisfacente. Secondo una recente indagine, in Gran Bretagna, solo il 40% degli attuali addetti possiede una formazione specifica. Il restante 60%, concentrato soprattutto nelle scuole primarie, risulta non adeguatamente preparato. Esistono, inoltre, differenze locali, fra regione e regione, in tutti i paesi esaminati.

Un ulteriore problema è dato dalla pluralità dei compiti attribuiti ai bibliotecari scolastici nelle diverse realtà europee. Come ha osservato giustamente Marisa Trigari, sarebbe necessario stabilire una gerarchia di priorità per evitare di costruire una figura professionale con «competenze universali».

Infine, molti relatori hanno rilevato l'esistenza di alcuni problemi legati alla gestione dei rapporti fra docenti e bibliotecari scolastici. Si è pertanto espres-



IFNIA Formazione

I PERIODICI TRADIZIONALI ED ELETTRONICI

24.25 marzo

I periodici sono la principale fonte di aggiornamento in campo tecnico e scientifico: la conoscenza della letteratura periodica e delle sue modalità di gestione sono fondamentali per il bibliotecario, il quale deve essere in grado di fornire anche strumenti di supporto alla selezione (e deselegione) delle collezioni. La diffusione dei servizi di rete ha portato alla diffusione di molteplici strumenti di aggiornamento, dalle liste di discussione ai periodici elettronici. Il corso ha l'obiettivo di focalizzare quali sono i principali aspetti della gestione dei periodici nella fase attuale di transizione dalle edizioni cartacee a quelle elettroniche.

Docente: **Valentina Comba**

L'UNIONE EUROPEA SU INTERNET

10.11 aprile

Il corso propone una panoramica delle fonti elettroniche di informazione comunitaria, accessibili su Internet. La politica di diffusione delle informazioni dell'European Office for Publications (EUR-OP); valutazione e tipologia delle fonti: fonti ufficiali e non, testo completo, riferimenti, dati bibliografici. Sessione di ricerca documentaria su Internet per verificare le strategie di ricerca delle informazioni ufficiali.

Docente: **Marc Willem**

INTRODUZIONE ALLA GESTIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI

21.22.23 aprile

Il corso documenta sulle possibilità offerte dalla moderna tecnologia per la gestione elettronica dei documenti. Durante il corso si tratterà di scanner, dischi ottici, applicazioni software, ovvero di tutti quegli strumenti che consentono di mutare profondamente le modalità di generazione, gestione, archiviazione dei documenti, fino ad arrivare all'utilizzo integrato di tali strumenti in un moderno centro di documentazione.

Docente: **Alberto Cipriani**

AUTHORITY FILE

5.6 maggio

Indicazioni teoriche e metodologiche relative alla creazione, gestione e utilizzo di *authority file*, come strumento di controllo delle intestazioni e di ricerca delle notizie bibliografiche. Particolari sviluppi di *authority file* rendono più agevole la consultazione di cataloghi diversi e più conveniente il ricorso alla catalogazione derivata. Standard nazionali e internazionali per la

realizzazione di *authority file* ed esempi disponibili su cd-rom o in linea. Esercitazioni sull'uso di repertori di riferimento per le principali discipline di ambito umanistico.

Docente: **Paul G. Weston**

ARCHIVI FOTOGRAFICI E FOTOTECHICHE: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

28.29.30 maggio

Il corso intende fornire le indicazioni indispensabili a chi deve organizzare fondi fotografici, costituire archivi fotografici a carattere antico e moderno e condurre fototeche. Trattamento dei problemi inerenti all'ordinamento dei fondi fotografici in relazione ai criteri di conservazione, studio dei problemi legati alla catalogazione: il riconoscimento delle tecniche fotografiche storiche, l'analisi dello stato di conservazione, ecc. Gli standard internazionali di descrizione; i software attualmente in commercio per la catalogazione delle fotografie. Utilizzo delle nuove tecnologie per la consultazione dei materiali fotografici da parte degli utenti.

Docenti: **Laura Gasparini, Silvia Berselli**

I SERVIZI A VALORE AGGIUNTO NELLA BIBLIOTECA PUBBLICA

11.12.13 giugno

La maturità assunta dalla biblioteca pubblica anche nel nostro Paese e i mutamenti in atto nel più generale sistema pubblico stimolano questa struttura a realizzare progetti culturali che superano l'offerta di testi e informazioni su supporto cartaceo, informatico o multimediale. E' una biblioteca che sa vendere e quindi in parte autofinanziarsi attenta ai costi ed in grado di coniugare i temi della qualità. Il corso intende presentare valutazioni ed esperienze diverse che vanno dai servizi a distanza alle *business information* con particolare attenzione alla progettazione ed alla realizzazione sul campo di tali proposte.

Docenti: **Giorgio Lotto, Lorenzo Brun**

Richiedete il programma completo dei corsi a:

Ifnia Via Cassia 23 A/r,
50144 Firenze
tel. e fax 055 / 321101
Servizi Ifnia Internet:
<http://www.dada.it/ifnia>
E-mail: ifnia@dada.it



Sono disponibili i programmi Ifnia Aggiornamento di Base e Ifnia Internet

CALENDARIO
DEI CORSI
PRIMAVERA
1997

sa l'esigenza di formare gli insegnanti alla consapevolezza del ruolo decisivo della biblioteca scolastica nel processo d'innovazione didattico-pedagogica.

Per quanto riguarda la situazione italiana, oltre a Donatella Lombello e Annamaria Bernardinis del Dipartimento di Scienze di educazione di Padova sono intervenuti: Luisa Marquardt, coordinatrice della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB, Marisa Trigari della Biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze, Rosanna Ghiaroni in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, Giorgio Montecchi, docente di bibliografia e biblioteconomia dell'Università degli studi di Milano, Fausto Rosa, dell'Esecutivo nazionale AIB e Maria Luisa Ricciarini, responsabile del contratto stipulato dall'AIB con la Commissione europea nell'ambito del Programma IMPACT che impegna l'AIB in qualità di National Awareness Partner a organizzare una serie di iniziative per sostenere lo sviluppo del mercato dei prodotti e dei servizi di informazione elettronica. Sono state, infine, presentate alcune realtà locali, tra cui il Progetto Abbabourg dell'ITC «Abba» di Brescia (Claudio Bianchi), il rapporto fra biblioteche scolastiche e il sistema bibliotecario territoriale a Modena (Rita Borghi) e a Pescara (Dario d'Alessandro), la biblioteca del Liceo scientifico «Alvise Cornaro» di Padova (Marina Bolletti) e la Scuola per bibliotecari IAL di Brescia (Luigi Paladini).

In generale, pur riconoscendo la validità di alcune recenti disposizioni ministeriali, tutti i relatori hanno ribadito la necessità di interventi non sporadici e frammentari, finalizzati a una concreta iniziativa legislativa che preveda, anche in Italia, la presenza sistematica della biblioteca nelle scuole e un profilo professionale ben definito per i bibliotecari scolastici. La preside Rosanna Ghiaroni ha, inoltre, annunciato l'intenzione del Ministero di promuovere una nuova indagine conoscitiva sulle biblioteche scolastiche a livello nazionale nel corso del prossimo anno.

Per concludere è utile ribadire che, per continuare a partecipare a pieno titolo all'Unione Europea, il nostro paese non deve riordinare solo i conti pubblici, ma avviare anche profonde riforme istituzionali e culturali in alcuni settori strategici – primo fra tutti quello dell'istruzione – per consentirci di affrontare le sfide del XXI secolo con la stessa preparazione degli altri cittadini dell'Unione. ●

Spostando il punto di vista “Senza confini”

Insegnante tra bibliotecarie e bibliotecari, ho partecipato al convegno “Senza confini. Formazione e azione educativa del bibliotecario scolastico” tenutosi a Padova il 13 e 14 dicembre 1996. È stato per me particolarmente interessante e mi ha chiarito alcune cose intuendo lavorando alla programmazione congiunta di alcune unità didattiche con la biblioteca del liceo in cui insegno (lo scientifico “Leonardo da Vinci” di Firenze). Spostare talvolta il punto di vista e ascoltare esperienze didattiche descritte da chi riveste una diversa funzione nel sistema-scuola serve a percepirlo un po' più ampiamente.

Mi è parso che, comparando quanto venivano descrivendo i relatori esteri (soprattutto le francesi e i rappresentanti del nord Europa, tra cui con particolare chiarezza il danese J. Krogh) con quanto si fa in Italia, emergesse molto nettamente il nesso tra modello di insegnamento e bisogno o meno di biblioteca specificamente scolastica. Anche in questi anni, arriva nella scuola, con maggior o minore consapevolezza da parte dei docenti e spesso solo per l'ingresso massiccio delle tecnologie informatiche, l'onda lunga di un mutamento, nella scuola l'immagine lineare del sapere produce la lezione frontale e il bisogno di manuale e di antologia. L'immagine del sistema culturale come organicità e complessità comincia invece a produrre un bisogno di biblioteca come luogo, simbolico quanto strumentale, dell'apprendimento attraverso il dialogo con le voci del sapere: i testi, la saggistica, gli studenti, i docenti, i bibliotecari.

Tra le relazioni italiane mi sono parse a questo proposito feconde di spunti di riflessione soprattutto quella di Rita Borghi, del Comune di Modena, e quella di Giorgio Montecchi, dell'Università di Milano. La prima riportava anche un quasi-fallimento: pur in presenza di un progetto, di investimenti e di personale specializzato offerti dall'Ente pubblico per integrarla anche con utenza esterna oltre che con quella interna di docenti e studenti, la biblioteca del liceo classico della città risulta sottoutilizzata perché il suo uso non è inserito nel lavoro curricolare dei docenti: gli studenti la usano (poco) per il prestito dei libri di lettura e verso l'esterno essa è un duplicato delle biblioteche di prestito pubblico casualmente insistente in un edificio scolastico che per orari, accessi e disposizione ne limita le potenzialità. La biblioteca scolastica, dunque, funziona veramente soltanto se inserita nella programmazione e se gli insegnanti e gli studenti sono consapevoli del valore delle biblioteche come luogo di apprendimento della ricerca (non delle “ricerchine”, né del Piacere della Lettura, di cui due parole più avanti).

La relazione di Montecchi tracciava invece una rapida storia delle biblioteche scolastiche: dall'inizio del secolo come bibliotechine di lettura sul modello di quelle popolari a “biblioteche degli insegnanti”, negli anni Settanta, messe in essere dalla buona volontà di insegnanti o di bibliotecari pubblici, sorretti dall'ideale del diritto allo studio. Le biblioteche nelle scuole non hanno mai goduto di riconoscimento d'esistenza autonoma da parte del MPI semplicemente perché esistevano in appendice rispetto al normale lavoro scolastico.

L'esperienza dell'ITC “Abba” di Brescia raccontata da C. Bianchi viene a confermare l'assunto: il lavoro della biblioteca ha coinvolto prima un gruppo di studio fatto di insegnanti, poi ha prodotto unità didattiche specifiche sull'apprendimento delle *library skills* destinate e sperimentate al biennio, infine ha espresso in un progetto – “Abbabourg” – il bisogno di biblioteca che ha anche un riscontro architettonico nell'idea di locali e attrezzature destinati alle plurime attività di cui la biblioteca di istituto può essere centro.

Concludo, riprendendo il discorso iniziale e toccando quello che a me, da insegnante, appare il punto (attualmente dolente) più autentico: la struttura scuola è dentro un'organizzazione del tempo e dello spazio rigida che ben risponde a un modello passivo e trasmissivo del sapere (l'orario frazionato delle materie, l'aula come unico luogo della lezione, ecc.). A questa scuola non serve affatto la biblioteca scolastica e se ce l'ha la fa morire nel non-senso.

La scuola reale, quella in cui agiscono i flussi di pratiche dei suoi attori (insegnanti, bibliotecari, studenti, ecc.) è invece portatrice di possibilità comunque differenti, non sclerotizzabili nemmeno volendo, produce bisogni di strumentazione e di moltiplicazione delle voci. In questo flusso di pratiche la biblioteca scolastica è luogo di informazione e il suo statuto deve essere chiaramente assunto nel sistema-scuola. Questo secondo me significa che il discorso tra docenti e bibliotecari attorno alla programmazione dei curricula (all'organizzazione dei gruppi di lavoro, ai criteri di valutazione, all'orario, alle competenze, eccetera) è il nodo ineludibile, dato che gestire una biblioteca scolastica e far lezione a scuola sono attività in dialogo ma non sovrapponibili.

Gabriella Frangini



Da oltre 10 anni servizi per l'automazione di biblioteche e centri di documentazione



ULTRA*Net CD/HD

Condivisione CD in rete



Banche dati on line, cd e riconversione archivi



Prodotti di automazione per biblioteche



IF Srl V.le Don Minzoni, 39 50129 Firenze Tel.055-5001357 - fax 055-5001363
e-mail:mc6889@mcclink.it http://www.cilea.it/Virtual_Library/bibliotvetrina/iffhome.htm

Corsi AIB 1997

CEDOLA D'ISCRIZIONE A P. 6

L'utenza delle biblioteche

Obiettivi. - Il Corso si propone di illustrare metodi e tecniche per l'analisi dell'utenza reale e potenziale, dei suoi bisogni e del suo grado di soddisfazione in relazione ai diversi contesti e tipologie di servizio, alla struttura della domanda, alle sue variabili (demografiche, socio-economiche, culturali, ecc.), alla sua evoluzione.

Docenti: Giovanni Solimine (Università degli studi della Tuscia, Viterbo), Sergio Conti (Biblioteca civica di Lissone), Giovanni Di Domenico (Centro bibliotecario Area tecnologica, Università degli studi, Salerno)

Data: 19, 20, 21 maggio 1997

Luogo: Roma

1° Giorno: Introduzione: dalla misurazione delle risorse alla misurazione dei servizi. Le biblioteche italiane e la loro utenza. Strumenti per conoscere la comunità da servire: il caso delle biblioteche pubbliche e delle biblioteche universitarie.

2° Giorno: Struttura dei dati e modalità di rilevazione. L'analisi dell'uso dei servizi di biblioteca (consultazioni, prestiti, transazioni informative) come bussola per progettare la *customer satisfaction*.

3° Giorno: La qualità dal punto di vista dell'utente: aspettative, percezione, giudizio. Metodi e strumenti per la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Gli standard OSI per le biblioteche e lo Z.3950

Organizzato in collaborazione con la sezione Liguria dell'AIB

Obiettivi. - Il Corso ha lo scopo di illustrare gli orientamenti nelle tematiche di produzione, conservazione e diffusione del sapere sulle quali è imperniata la gestione dell'informazione. Il Corso offre un approccio generale delle tematiche legate all'area, ormai vastissima, della standardizzazione OSI (Open System Information) e un approfondimento sui protocolli di specifico interesse per il mondo delle biblioteche e della documentazione.

Docenti: Antonio Scolari (Biblioteca della Facoltà di Ingegneria, Università degli studi di Genova); Giovanni Bergamin (Biblioteca nazionale centrale di Firenze)

Data: seconda metà di settembre 1997

Luogo: Roma

1° Giorno: Introduzione a OSI: sviluppo storico dei sistemi di comunicazione e delle problematiche OSI, aree di standardizzazione. I principali standard (X.400, X.500, SGML). OSI e TPC/IP. Recenti evoluzioni OSI. EDI: lo standard per lo scambio elettronico dei documenti.

2° Giorno: Gli standard per le biblioteche. ILL: lo standard per il prestito interbibliotecario. Z39.50: lo standard per il recupero dell'informazione.

di Elisabetta Poltronieri

Copyright e diritti connessi

Dopo la pubblicazione, nel luglio 1995, del Libro verde sul diritto d'autore e diritti connessi nella società dell'informazione, la Commissione europea ha inteso richiamarsi nuovamente agli esiti che la tecnologia digitale ha prodotto sui modi di produzione e fruizione dell'informazione. Ne è risultata la stesura di un documento che elabora proposte per la creazione di un quadro normativo coerente su tutti gli aspetti legati alla tutela del *copyright*, nel superamento di posizioni nazionali dissimili. Il persistere infatti di assetti legislativi differenziati e non flessibili nei singoli Stati membri ostacola l'espansione di un mercato dell'informazione di per sé ricco di energie vitali, che rivendica condizioni di sicurezza per gli investimenti e rispetto pieno per l'esercizio legale del diritto d'autore in tutte le sue forme, senza limitazioni di ordine geografico.

In tal senso, la Commissione ha individuato aree di intervento prioritarie su cui centrare l'azione legislativa comunitaria e questioni parallele da sottoporre a ulteriore valutazione prima di avviare un processo decisionale.

La prima attività programmata a divenire oggetto di regolamentazione è la riproduzione, ottenuta sia mediante tecniche tradizionali sia tramite una procedura digitale di trasferimento dei dati, come la scansione o la memorizzazione su supporto elettronico. Proprio in considerazione dei più avanzati sistemi di "trattamento" dei documenti, si impone di definire

l'ampiezza del diritto di riproduzione e di individuare le limitazioni anche in relazione a finalità di uso pubblico o privato, nonché all'eventualità di tariffare equamente l'operazione.

Altro punto nodale legato all'applicazione delle nuove tecnologie è la comunicazione al pubblico, contrassegnata sempre più da richieste di trasmissione di dati operate in rete ad uso personale e perciò suscettibile di manipolazioni lesive della proprietà intellettuale. Anche in questo caso si crea la necessità di un intervento comunitario che armonizzi le posizioni difformi degli Stati membri circa le imitazioni e le eccezioni in merito.

Un terzo problema di rilevante impegno per la Commissione riguarda la salvaguardia dei diritti all'integrità di un'opera contro azioni di pirateria. L'obiettivo consiste nello stabilire la portata dell'azione di tutela e, conseguentemente, nel definire le sanzioni a carico dei responsabili di comportamenti illegittimi.

Infine, un quarto delicato argomento da disciplinare a livello comunitario si riferisce alla distribuzione delle copie di un documento protetto che deve avvenire sempre dietro consenso dell'autore o di chi detiene il *copyright*. Direttamente connessa alla questione è la limitazione del diritto di distribuzione prevista dagli ordinamenti di alcuni Stati membri a differenza di altri.

Il documento varato dalla Commissione prosegue soffermandosi su altri punti di interesse per la formazione di un assetto legislativo unitario in materia di *copyright*. Si tratta di problematiche che necessitano di ulteriore riflessione prima di tradursi in oggetto di proposta nor-

mativa. La prima riguarda l'incremento della diffusione transnazionale dell'informazione dovuta al moltiplicarsi dei canali di trasmissione dei programmi. Questo fenomeno genera complesse questioni legali circa l'applicazione della normativa sul diritto d'autore vigente nel singolo Stato raggiunto da servizi informativi avanzati.

L'intensificarsi dei sistemi digitali di trasmissione a copertura transnazionale impegna la Commissione nella ricerca e nell'applicazione di una soluzione normativa che sintetizzi i diversi gradi di protezione accordati dagli ordinamenti nazionali alle opere dell'ingegno e che tenti di arginare le aumentate possibilità di violazione del *copyright*.

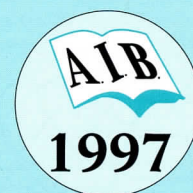
Un altro filone di indagine riguarda le modalità per assicurare un corretto e razionale esercizio dei diritti d'autore, sempre in relazione alle nuove forme di informazione diffuse su base digitale ed allo sviluppo del mercato nel settore.

A conclusione del documento, la Commissione è intervenuta anche a rafforzare la difesa dei diritti morali riconosciuti all'autore, di fronte alla minaccia di una facile manipolazione dei contenuti imputabile alla flessibilità dei nuovi mezzi di riproduzione digitale.

Queste le linee riassuntive della comunicazione sul *copyright* elaborata dalla Commissione europea lo scorso autunno. Gli interessati ad un esame più puntuale delle tematiche affrontate possono prendere visione del documento dal titolo *Follow-up to the green paper on copyright and related rights in the information society* (Brussels, 20 novembre 1996) presso la redazione di «AIB Notizie». ●

Campagna iscrizioni

1997



Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che è iniziata la campagna di iscrizione 1997 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '97» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1997 sono le seguenti:

- lire 60.000 per i «soci-persona»;
- lire 120.000 per «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10.000.000;
- lire 170.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10.000.000;
- lire 180.000 per i «soci-persona» che effettuano l'iscrizione triennale; il socio triennale ha diritto a ricevere un volume, a sua scelta, dell'Enciclopedia tascabile.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

di Caterina Ronco

Risorse di qualità per bibliotecari

Dalla comunità bibliotecaria anglosassone arriva *PICK*, un nuovo servizio di segnalazione di risorse Internet "di qualità" per bibliotecari e documentalisti. Realizzato presso l'Università del Galles (Aberystwyth), *PICK* è suddiviso nelle seguenti sezioni: catalogazione delle risorse Internet, indicazioni generali sull'uso di Internet in biblioteca, documenti e progetti di sviluppo delle biblioteche, elenchi di testi elettronici (sono evidenziati i sommari più recenti), OPAC, liste di discussione, ecc.

Presso lo stesso sito è accessibile *LIBEX* (LIBRARY STAFF EXCHANGE), un servizio informativo che ha lo scopo di favorire gli scambi professionali tra paesi diversi, aperto sia alle biblioteche che a singoli professionisti.

Indirizzo: <<http://www.aber.ac.uk/~tplwww/e/>>.

Una banca dati dei periodici di area LIS

Eric Lease Morgan, bibliotecario alla North Carolina State University e autore di vari applicativi software, presenta la sua ultima realizzazione, *Index Morganagus*. Si tratta di un elenco di 34 bollettini e periodici elettronici di biblioteconomia e discipline correlate il cui contenuto viene indicizzato e organizzato in un'unica banca dati. L'indice è costruito utilizzando Harvest, uno strumento software che indicizza serie di dati e fornisce un motore di ricerca.

L'iniziativa, in fase sperimentale, prende le mosse dalla constatazione dello scarso utilizzo delle pur numerose riviste elettroniche disponibili in rete, attualmente interrogabili solo singolarmente.

Indirizzo: <<http://sunsite.berkeley.edu/~emorgan/morganagus/>>.

L'Opac della Library of Congress in versione Web

Seppure in fase ancora sperimentale, l'*Opac della Library of Congress*, uno dei primi cataloghi disponibili in Inter-

net in modalità telnet, è ora consultabile in versione WWW. Per ora è disponibile una porzione limitata del catalogo (4,8 milioni di record a fronte dei 27 milioni complessivi). Articolate e semplici le funzioni di interrogazione e visualizzazione dei documenti: oltre ai canali di ricerca di base (autore, titolo, soggetti, ISBN, codici di classificazione), sono possibili filtri ulteriori (per tipologia di pubblicazione, editore, sequenza di date, lingua). Le opzioni di visualizzazione dei risultati consentono di richiedere l'ordinamento dei documenti secondo diversi parametri, e di ricevere l'elenco dei documenti sulla propria casella postale.

Indirizzo: <<http://lcweb2.loc.gov/catalog/>>.

Uno studio sui Web bibliotecari

Lo staff bibliotecario dell'Università di Manchester ha condotto uno studio sui Web di biblioteche a livello mondiale. Oltre a fornire un elenco di siti bibliotecari per area geografica, con relativi *links* per il collegamento diretto, lo studio analizza i vari servizi e informazioni accessibili sui diversi Web, evidenziando i più interessanti ed innovativi. È intenzione degli autori aggiornare periodicamente lo studio, in modo da trasformarlo in servizio permanente per i bibliotecari.

Indirizzo: <<http://rylibweb.man.ac.uk/pubs/libraries.html>>.

Biblioteche nell'era digitale

La Fondazione Benton ha inserito sul suo sito Internet la ricerca recentemente realizzata per conto della Fondazione W.K. Kellogg, dal titolo "*Buildings, books, and bytes: libraries and communities in the digital age*". La ricerca è basata su un'indagine svolta negli Stati Uniti con lo scopo di conoscere abitudini e aspettative degli utenti nei confronti dei servizi informativi in genere e delle biblioteche pubbliche in particolare, considerate in un contesto di trasformazione dei servizi informativi verso la nuova era digitale.

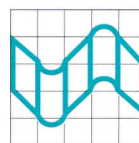
Indirizzo: <www.benton.org/Kellogg/buildings.html>.

Aggiornamenti IFLA

L'IFLA segnala di aver apportato sostanziali modifiche ad alcune pagine del proprio sito Web. Si tratta in particolare della sezione "*Digital libraries: metadata resources*", una ricchissima raccolta di documenti e *links* su metodologie e standard per l'identificazione, la descrizione e la localizzazione di risorse elettroniche di rete; aggiornamenti sono inoltre segnalati per le sezioni "*Digital libraries: resources & projects*" e "*Digital libraries: electronic journals texts*".

Indirizzo: <www.nlc-bnc.ca/ifla/II/metadata.htm>.

Biblionova



Formazione 1997

**FONTI ARCHIVISTICHE:
E FONTI BIBLIOGRAFICHE
NELLA RICERCA STORICA**
17 - 20 Marzo 1997

**GESTIONE E CATALOGAZIONE
DELLE PUBBLICAZIONI
IN SERIE**
7 - 9 Aprile 1997

Informazioni e iscrizioni:
BIBLIONOVA Via Rodi 49
Roma 00195
Tel. e Fax 06/39742906

di Maria Luisa Ricciardi

In vista di MLIS

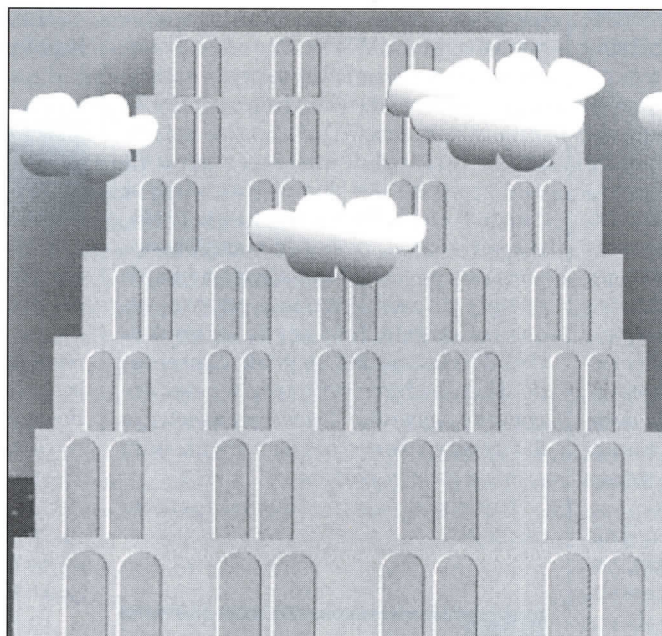
Il programma europeo MLIS (MultiLingual Information Society), gestito dalla DG XIII/E unitamente al programma INFO2000, approvato con Decisione del Consiglio 96/664/CE del 21 novembre 1996, dispone di soli 15 milioni di ECU in tre anni per promuovere la diversità linguistica dell'Unione Europea nella società dell'informazione. È un bilancio povero per un programma ambizioso, che si propone di:

- favorire la creazione di un quadro di servizi per le risorse linguistiche europee attraverso lo stimolo del mercato elettronico delle risorse linguistiche e la creazione di un *forum* europeo per la terminologia;
- incoraggiare l'uso di moderne tecnologie del linguaggio, risorse e standard promuovendo servizi multilingui negli affari e dimostrazioni di applicazioni innovative e di avanguardia nel campo della traduzione e dell'interpretazione automatiche;

- promuovere l'uso di strumenti linguistici avanzati nel settore pubblico.

Il Comitato INFOCOM (INFO-2000 COMMITTEE), di cui fanno parte dirigenti della DG XIII e delegati degli Stati membri dell'UE, si è riunito il 16 gennaio scorso a Lussemburgo per discutere il piano di lavoro di MLIS e la ripartizione di bilancio fra le varie linee d'azione.

Fratanto, per preparare il terreno a livello nazionale, il Ministero delle poste e telecomunicazioni, presente con il proprio funzionario Federico Flaviano nella composizione di INFOCOM, ha ospitato nei giorni 13 e 14 gennaio 1997 una conferenza sul "Trattamento automatico delle lingue



(TAL) nella società dell'informazione".

Antonella Recchini ha assistito alla manifestazione per conto dell'AIB e ne ha steso la relazione.

La conferenza sul TAL

«Far percepire l'urgenza di promuovere un programma nazionale che serva da stimolo e riferimento al settore del trattamento automatico del linguaggio naturale (TAL) in Italia, evidenziando le prospettive di sfruttamento economico e di miglioramento di diversi servizi per i cittadini»: questo era l'obiettivo della conferenza che si è tenuta a Roma il 13 e 14 gennaio scorso nell'Aula magna del Ministero delle poste e telecomunicazioni ed alla quale hanno partecipato oltre 300 persone e 20 espositori, tra istituti di ricerca e ditte impegnate nel campo della comunicazione.

Nel corso del convegno, coordinato da Antonio Zampolli dell'Istituto di Linguistica computazionale del CNR ed introdotto dal Mini-

stro delle poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico, si è tracciato un quadro della situazione attuale riguardo ai servizi interattivi per l'utente finale, i servizi di informazione, la comunicazione multilingue e le risorse linguistiche come infrastrutture per il TAL.

Lo studio della tecnologia del linguaggio parlato e scritto, il riconoscimento del parlato per il colloquio con i computer, la trascrizione e la sintesi vocale, la traduzione automatica di testi, l'inegnamento computerizzato delle lingue ed anche la catalogazione e lo studio della propria lingua sono campi di interesse che alle soglie dell'anno 2000 non possono essere trascurati, se non si vuole che una lingua decada e, con essa, la cultura di cui è portatrice.

Per quanto riguarda l'Italia, partendo dalle risorse linguistiche già esistenti e disponibili, in particolare quelle realizzate mediante finanziamenti comunitari, un gruppo di lavoro avviato dal Ministero delle poste e telecomunicazioni ha già formu-

lato una proposta concreta di programma nazionale sulle tecnologie del linguaggio. Il gruppo di lavoro è composto da una rappresentanza di ministeri interessati, di istituti di ricerca ed universitari, di associazioni di interpreti e traduttori e di industrie di prodotti e servizi che operano nel settore del TAL. La redazione della proposta è stata curata da Antonio Zampolli, Direttore dell'Istituto di Linguistica computazionale del CNR di Pisa.

Introdotti dalla voce autorevole di V. Parajon Collada, Direttore generale aggiunto della DGXIII della Commissione europea, sono stati poi presentati, dai funzionari della Commissione responsabili, l'invito ad avanzare progetti nell'ambito del programma di Applicazioni telematiche *Ingegneria del linguaggio*, e le prospettive del programma MLIS.

L'aspirazione comune è di ridurre gradualmente ma rapidamente le differenze, in termini infrastrutturali, tra il TAL per l'italiano e quello per le altre lingue dei G7, contribuendo alla valorizzazione della lingua italiana e dell'ingente patrimonio culturale che attraverso di essa può essere veicolato a vantaggio dei cittadini e delle imprese, soprattutto quelle medio-piccole, ed evitando che si creino invece nuove barriere alla fruizione

Buona fortuna, Barbara

Barbara Morganti, che ha svolto con tanta efficienza il compito di *help-desk* per il programma IMPACT, ha lasciato l'AIB per altri incarichi, fra cui un lungo *stage* presso la Commissione Europea.

A lei va il nostro affettuoso «grazie e in bocca al lupo!»

dei servizi di telecomunicazione e, di conseguenza, alla integrazione economica e sociale.

A. R.

Lancio della MIDAS-NET in Italia

Il 22 gennaio 1997 si è svolta a Napoli, nella sede di Galassia Gutenberg, la giornata di lancio della MIDAS-NET. Massimo Garriba della Commissione europea, DG XIII/E, ha presentato il programma INFO2000, mentre la composizione e le finalità dei due nodi italiani della rete MIDAS sono stati illustrati dai rispettivi capofila, Pier Giacomo Sola di Amicitie e Liliana Le Piane di Pitagora S.p.A. Brian Blanden dell'IEPRC ha infine parlato della ricerca *Strategic developments for the European publishing industry towards the year 2000*.

Successivamente, con il titolo *Prospettive dei new media per i giovani e il mercato del lavoro*, si è svolta una tavola rotonda a cui hanno preso parte Stefano Parisi, Capo dipartimento degli Affari economici della Presidenza del Consiglio, Federico Flaviano del Ministero delle poste e telecomunicazioni, delegato italiano al Comitato di programma INFOCOM, e Paolo Giacomelli della Società per l'Imprenditoria giovanile.

Bando di gara su INFO2000

Il 5 febbraio INFO2000 ha lanciato un bando di gara sul settore Informazione geografica: riferimento GIWEB. Si richiedono tre tipi di azione: 1) monitoraggio delle attività di Informazione geografica; 2) sviluppo e mantenimento della sezione GIWEB; 3) comunicazione con la comunità GI (Informazione geografica). Il bando scade il 1 aprile 1997. I documenti di gara si possono ottenere gratuitamente dall'ufficio: EC-DG XIII-E, Contract Management, EURO 1267, rue Alcide De Gasperi, L-2920 Luxembourg, fax: 00352/430134079.

Ulteriori informazioni si trovano alla pagina web: <http://www2.echo.lu/info2000/en/websupport.html>.



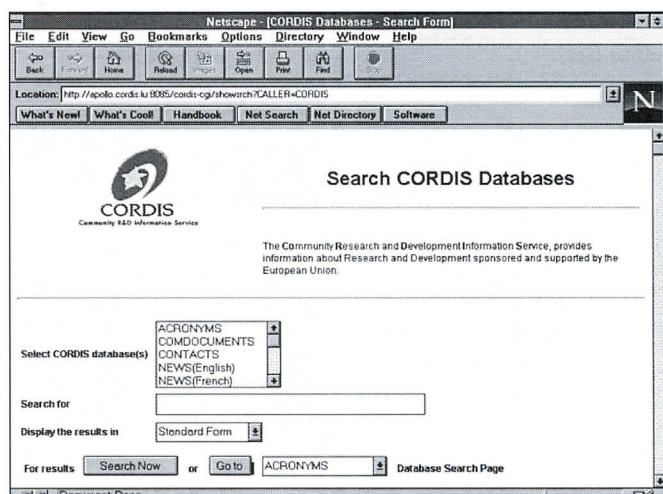
Notizie lampo

Il Parlamento europeo su internet

Il Parlamento europeo ha ora un proprio specifico sito web: <http://www.europarl.eu.int/sg/tree/en/>.

NEWS da CORDIS

Con la pagina NEWS il servizio web di CORDIS (Community Research and Development Information Service) tiene ora informato l'utente su tutto ciò che vale la pena di apprendere dalle basi dati di CORDIS su politica, programmi, progetti e dettagli delle azioni di R&ST. Con un'interfaccia grafica di grande trasparenza e facilità d'uso, NEWS conduce l'utente ad interrogare le basi dati del Servizio in inglese, francese o tedesco. <http://www.cordis.lu/>.



Un'interfaccia WWW anche per ECHO

Anche le basi dati di ECHO sono ora interrogabili con un semplice "clic" via web: un'interfaccia basata sui principi CGI (Common Gateway Interface) nasconde ora la complessità del linguaggio CCL, mantenendone inalterate le funzioni. Novellini, utenti abituali ed esperti si sentiranno tutti ugualmente a proprio agio nell'interrogazione delle basi dati di ECHO ad accesso gratuito (si ricorda che TED, la versione elettronica della Gazzetta ufficiale sui bandi di gara è a pagamento ed ha un servizio a parte). <http://www2.echo.lu/echo/>.

DIARY DATES



IDT - 14ª edizione
Paris, Palais des Congrès, 3-5 giugno 1997

L'ADBS, associazione dei professionisti dell'informazione e della documentazione, l'ANRT, associazione nazionale della ricerca tecnica, e il GFII, gruppo francese dell'industria dell'informazione, hanno messo insieme le loro forze per promuovere la più grande manifestazione francese dedicata

all'informazione d'affari in linea.

IDT prevede quest'anno quattro eventi contemporanei:

14ª Fiera IDT, con oltre 160 espositori dell'industria dell'informazione elettronica; sono previsti 12.000 visitatori.

14ª Conferenza IDT. I temi proposti per le tre giornate di quest'anno sono: Internet; intelligenza economica; reti interne di informazione; rilascio di dati pubblici; ristrutturazione del mercato dell'informazione; pratica professionale e collaudi; affidabilità legale e contoterzismo.

Premi IDT 97, 4 giugno 1997. L'iniziativa, intesa a promuovere l'industria dell'informazione, premierà il "Prodotto dell'anno", il "Web dell'anno" e l'"Uomo dell'anno".

Inoltre IDT97, con l'aggiunta dell'AFPI, associazione francese dei professionisti di Internet, vedrà la prima edizione di:

NET97, la fiera dei servizi Internet ed Intranet.

Per informazioni rivolgersi a: SPAT - 34, rue de l'Eglise, F-75015 Paris. Tel.: 0033/1/45573048; fax: 0033/1/45542384; web-IDT: <http://www.idt.fr/idt97>; web-NET: <http://www.idt.fr/net97>.

Campania

Le biblioteche di Napoli: quali servizi per il cittadino?

Il 21 gennaio u.s. il magnifico salone del Goethe-Institut, nel settecentesco Palazzo Spalletti alla Riviera di Chiaia di Napoli, ha ospitato un interessante e vivace incontro-dibattito sulla realtà delle strutture bibliotecarie, oggi, a Napoli, e in particolare sulla dinamica dell'erogazione e fruizione dei servizi. Questi ultimi, quindi, considerati soprattutto alla luce delle esigenze dell'utenza.

La manifestazione, voluta dal Goethe-Institut e organizzata dallo scrivente grazie anche all'apporto determinante dell'AIB nella persona di M. Cristina Di Martino, presidente della sezione Campania, si è avvalsa, inoltre, dei pregevoli e interessanti interventi di Ornella Falangola dell'AIB, di Guido D'Agostino, assessore all'Educazione al Comune di Napoli e di Giovanni Muto, presidente dell'ASSUBAC (associazione utenti delle biblioteche e degli archivi della Campania). La vivace partecipazione del pubblico, dal quale sono emersi contributi critici anche molto competenti, ha ulteriormente arricchito il dibattito improntato comunque a

uno spirito franco e alieno da tentazioni edulcoranti. In considerazione del limitato tempo a disposizione, la finalità essenziale che l'incontro si era proposto – di fornire, cioè, agli utenti, le informazioni necessarie per meglio conoscere il variegato pianeta biblioteche della propria città – è stata sostanzialmente raggiunta. A tale riguardo è risultato comunque evidente un livello di informazione quanto mai lacunoso sia rispetto al patrimonio librario disponibile nelle strutture bibliotecarie cittadine sia rispetto ai servizi erogati. A dire il vero, in anni non recentissimi, qualcosa in tal senso era stata fatta, come ad esempio la realizzazione di una guida

ragionata e dotata di indici in grado di indirizzare in modo più mirato la ricerca. Da una seppur estemporanea ricognizione tra il pubblico presente, tale guida è risultata comunque sconosciuta ai più, per cui la proposta dello scrivente di aggiornarla e di provvedere soprattutto a una più ampia diffusione tra gli interessati ha raccolto unanime consenso. Lo stesso assessore D'Agostino si è detto disponibile a un maggiore coinvolgimento dell'Amministrazione comunale in questo progetto e, più in generale, a interventi più incisivi dell'ente locale nel potenziamento delle biblioteche, dopo aver riconosciuto la so-

→

Internet: <http://www.tecra.it/mds> E-mail: mds.cartadis@iol.it



Terminali di controllo a schede

La gamma di prodotti Cartadis comprende:

- ✓ Terminali di controllo e credito a schede magnetiche, a tessere microchip, a codici d'accesso.
- Utilizzabili per: fotocopiatrici, telefax, stampanti, duplicatori, lettori di microfilm e PC.
- ✓ Gettoniere a moneta per fotocopiatrici.
- ✓ Distributori/ricaricatori automatici di tessere magnetiche.
- ✓ Terminali di credito a tempo e valore.

Gli affidabili prodotti Cartadis, diffusi in tutta Europa, sono utilizzati nelle scuole, biblioteche, università, aziende, uffici pubblici, attività commerciali e ricreative.



Cartadis TC4

Cartadis TC11

Terminali di controllo a scheda magnetica ricaricabile o usa e getta



Cartadis DRC1 DRC2

Distributore e ricaricatore automatico, di tessere magnetiche, tramite banconote e monete

Distributore Cartadis per l'Italia

M.D.S. Electronics srl
 Viale Certosa 131 - 20100 Milano
 Tel. (02) 38002318 (ra) Fax (02) 38007903
 Assistenza tecnica Hot line (02) 22475635



→ stanziale latitanza dello stesso deprecata soprattutto dagli interventi di M. Cristina Di Martino e Giovanni Muto. I quali, a sostegno delle loro affermazioni, hanno snocciolato un *cahier des doléances* nutrito di progetti "coordinati" dal Comune mai realizzati. Qualora il quadro dei rapporti istituzionali, compresi i livelli ministeriali, - dice Di Martino - non dovesse mutare, gli obiettivi realisticamente perseguibili non possono essere i progetti di ampio respiro, quali la catalogazione centralizzata, la condizione di sistemi informatici, ecc. Il processo di integrazione del sistema bibliotecario napoletano non deve subire tuttavia battute d'arresto, e gli obiettivi realizzabili nell'immediato devono comunque essere perseguiti con determinazione, coinvolgendo anche le biblioteche degli istituti di cultura stranieri (British Council, Goethe-Institut, Institut Français, Istituto Cervantes) presenti in città, e il luogo del dibattito testimonia della volontà dell'Istituto tedesco di inserirsi ancora più organica-

mente nel tessuto culturale del territorio. Di Martino ha proposto, come AIB, di mettersi a disposizione, rispetto a questa finalità, come forum, punto di raccolta e di ramazione di dati e informazioni, sollecitando un incontro con i responsabili dei suddetti istituti per mettere a punto una prima iniziativa comune, proposta accolta subito favorevolmente dal direttore del Goethe-Institut Otfried Zimmermann.

Dagli interventi del pubblico e del rappresentante dell'ASSUBAC è emersa forte l'esigenza di snellire e sburocratizzare le modalità di accesso ai servizi, spesso macchinose e non sempre trasparenti, non in linea con gli standard dei paesi europei più avanzati. Giovanni Muto, pur riconoscendo che alcuni passi avanti sono stati fatti in tal senso, non ha comunque tralasciato di ricordare il persistente disequilibrio, nelle biblioteche pubbliche statali napoletane, nel rapporto tra patrimoni posseduti e personale addetto, rispetto ad altre analoghe realtà italiane e a fronte di una qualità del servizio certamente non migliore. In una concisa e puntuale esposizione, infine, Ornella Falangola ha illustrato la realtà bibliotecaria del prossimo futuro e, in particolare, di oggi, i vantaggi della biblioteca virtuale, la possibilità di accedere *online* o via Internet a migliaia di cataloghi ubicati altrove implicando, quindi, una sospensione dei limiti spazio-temporali. Si è comunque precisato che già oggi gli utenti possono accedere al sistema SBN tramite le sette importanti biblioteche napoletane ad esso collegate.

In conclusione, possiamo dire che si è trattato di un confronto molto utile in cui

Toscana

**Associazione italiana biblioteche - Sezione Toscana
Regione Toscana**

Biblioteche pubbliche in Toscana

16 aprile 1997, ore 9
Firenze, Auditorium del Consiglio regionale

Giornata di presentazione dei risultati dell'indagine qualitativa sulle biblioteche pubbliche toscane a cura di Elena Boretti, Grazia Asta, Carlo Paravano.

Intervengono: l'Assessore alla Cultura della Regione Toscana Marialina Marcucci, la presidente dell'AIB Rossella Caffo, e inoltre Giovanni Solimine, Susanna Giaccai, Alberto Petrucciani, Fausto Rosa.

Per informazioni: tel.: 055/677752.
E-mail: arieleonline@iol.it

Abruzzo

**Corso di aggiornamento
professionale su
Catalogazione per autori -
livello avanzato**

L'Aquila, 28-29 aprile

Docente: Gloria Ammannati

Costo: L. 100.000 soci AIB
L. 150.000 non soci

Iscrizioni e informazioni:
Elpidia Marinpietri, c/o Biblioteca Provinciale "S. Tommasi", piazza Palasso 30, L'Aquila. Tel. 0862/299265; fax: 0862/61964.

si è fatto il punto della situazione, sono state evidenziate luci ed ombre della rete bibliotecaria cittadina ma, soprattutto, si è concordato sulla necessità di perseguire con determinazione una maggiore integrazione tra le singole strutture, pur nell'ambito delle rispettive autonomie, e di migliorare lo scambio di informazioni tra le biblioteche e i servizi per l'utenza.

Franco Filice

Calabria

Scuola e biblioteca

Sabato 25 gennaio, promossa dalla Biblioteca Civica di Cosenza, ha avuto luogo, una manifestazione diretta al mondo della scuola, che ha richiamato una larga partecipazione soprattutto di docenti e studenti delle

scuole superiori cosentine e che ha segnato anche la riapertura ufficiale della sala di lettura al pubblico dopo i necessari lavori di ristrutturazione.

L'incontro è stato aperto dagli indirizzi di salute dell'on.le Luigi Gullo, presidente della biblioteca, di Maria Cristina Parise, rappresentante del Consiglio della biblioteca, di Marzia Tucci, provveditore agli studi, di Ennio Morrone, assessore comunale alla pubblica istruzione, e di Riccardo Del Sordo, rappresentante dell'AIB Calabria.

Nel corso della manifestazione è stato presentato il concorso a premi per una ricerca nelle biblioteche - indetto dalla Biblioteca Civica in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e riservato agli alunni delle ultime classi delle scuole superiori della città - che rispecchia anche il senso dell'accordo di programma MPI-MBCA. Intendimento



→ dell'iniziativa è quello di stimolare nei giovani concorrenti la lettura e l'approfondimento critico di alcuni degli autori più rappresentativi del Novecento letterario italiano, mediante un percorso di studio e di ricerca da compiere nell'ambito delle dotazioni documentarie possedute dalle biblioteche cittadine.

Nella presentazione del concorso, è stato sottolineato quale aspetto assolutamente importante dell'iniziativa il raccordo con la scuola, in quanto la ricerca bibliografica oggetto del concorso non è stata pensata come un lavoro avulso dall'impegno scolastico, ma concepita come contributo di approfondimento al programma di studio delle ultime classi delle scuole medie superiori, da svolgere, perciò, come è detto nel bando, «successivamente ad un lavoro di analisi e di discussione svolto in classe con i docenti di Italiano e di Storia». L'iniziativa promossa dalla "Civica" non intende quindi distogliere i concorrenti dall'impegno scolastico curricolare, bensì offrire loro l'opportunità, gli strumenti, l'incoraggiamento a completare e ad approfondire in biblioteca il lavoro svolto in classe.

Alla presentazione del concorso da parte del direttore della Biblioteca civica, è seguito l'intervento della referente provinciale che ha ragguagliato i presenti sull'avanzamento del Piano nazionale di promozione della lettura e sull'imminente distribuzione alle scuole dell'ingente donazione di volumi voluta dall'Einaudi.

È poi intervenuta Luisa Marquardt, coordinatrice della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche AIB, che ha portato il saluto

della Presidente dell'Associazione. Nella sua relazione "Scuola e biblioteche" ha sottolineato anzitutto la maggiore attenzione che oggi la scuola, anche grazie al già menzionato Piano promosso dal Ministero della pubblica istruzione nel 1995 con la c.m. n. 105, rivolge al ruolo della lettura nel processo di maturazione e formazione della persona. Proprio in ragione di questo nuovo orientamento, dovrebbero essere attivati rapporti molto più stretti tra la scuola e le altre agenzie educative, informative e culturali del territorio, e in particolare con le biblioteche di pubblica lettura.

Nello svolgimento del suo intervento la relatrice si è soffermata sulla necessità di un ulteriore impegno da parte della scuola nel riconoscimento e nella valorizzazione della biblioteca scolastica, rilevando che da un rapporto più maturo e consapevole tra la scuola e la propria biblioteca deriva un rapporto più dinamico e costruttivo con le altre biblioteche.

Nella sua parte finale, la relazione si è soffermata sulla necessità di collaborazione e di cooperazione tra scuola e biblioteca comunale, sia per quanto riguarda gli aspetti di carattere più strettamente tecnico e organizzativo (esplicitazione delle proprie necessità informative da parte della scuola, allestimento di percorsi di lettura e di ricerca da parte della biblioteca, pianificazione degli acquisti, integrazione dei cataloghi), sia per quanto riguarda gli aspetti più specificamente "educativi", ossia di formazione dell'utente, comprendendo nelle attività di educazione all'informazione anche le nuove tecnologie informatiche.

La mattinata si è chiusa con la presentazione del volume *La Biblioteca civica di Cosenza*, che illustra la storia, il patrimonio e i servizi della importante istituzione e che sarà inviato alle scuole cosentine, e con l'inaugurazione e la visita della mostra "Rara volumina: la Biblioteca civica e i suoi tesori", ospitata nel bel chiostro cinquecentesco.

Dalla biblioteca è stato così lanciato alle scuole un nuovo, ulteriore segnale di grande sensibilità e attenzione ai problemi formativi che si situa nella tradizione del grande impegno civile e morale della "Civica". Essa svolge infatti un rilevante ruolo nella diffusione della conoscenza del ricco patrimonio culturale soprattutto presso le nuove generazioni la cui formazione, come è stato osservato in più interventi, sarà tanto più consapevole e articolata quanto più avrà attinto al valore e alla profondità delle loro radici.

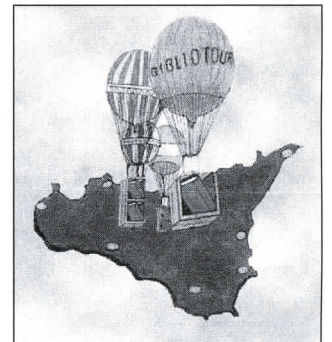
Giacinto Pisani

Sicilia

Bibliotour in giro per le biblioteche siciliane

L'Associazione italiana biblioteche desidera promuovere una cultura delle biblioteche, invitando le stesse biblioteche ad offrire i loro spazi, a spiegare le loro potenzialità, a raccontare la loro storia, ma anche i problemi, i disagi, le esigenze.

La biblioteca - ricordiamo - è un'istituzione socia-



le, ma è anche deposito di testimonianze uniche legate ad una città, ad un paese, ai suoi abitanti, alle vicende storiche e alle tradizioni.

Al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle maggiori realtà bibliotecarie siciliane, favorire il confronto di esperienze tra gli operatori del settore e le forme di cooperazione, evidenziare il ruolo dei bibliotecari e le problematiche relative al rapporto biblioteca/territorio, è stato varato il progetto BIBLIOTOUR.

L'iniziativa prevede una serie di tour da effettuare nei periodi marzo/giugno 1997, presso alcune biblioteche siciliane, secondo un calendario prestabilito.

Ogni itinerario comprende tre quattro biblioteche per provincia e si svolgerà in un'unica giornata o nel corso di due, dal momento che le mete offrono l'opportunità di prolungare la sosta a scopo turistico e culturale.

Le visite saranno condotte dai responsabili delle biblioteche, che ne illustreranno la storia, le peculiarità, i programmi culturali e le attività. È previsto lo svolgimento, al termine delle visite, di dibattiti, riunioni, proiezioni.

Le biblioteche sono state individuate in base alla rilevanza storica, al ruolo in ambito territoriale, alla particolare pregnanza delle attività svolte e dirette all'utenza nel senso più ampio.





→ Nel programma pertanto sono comprese istituzioni di grande prestigio legate alla memoria culturale della nostra regione e biblioteche moderne caratterizzate da vitalità e potenzialità.

Il programma è rivolto a tutti i soci AIB nonché a colleghi e amici del libro e delle biblioteche.

A carico dei partecipanti non è prevista alcuna spesa organizzativa: le spese di viaggio e di eventuale pernottamento e pasti (facoltativi) vengono gestite individualmente. I partecipanti dovranno comunque comunicare a mezzo telefonata o fax, la propria adesione ad ogni tour almeno quindici giorni prima. L'annullamen-

to dell'adesione va comunicato a tempo debito.

I partecipanti possono utilizzare per gli spostamenti i mezzi a loro congeniali (treno, auto propria, autobus di linea), rispettando naturalmente l'orario di appuntamento. Gli organizzatori forniscono su richiesta informazioni utili sulla viabilità e sugli itinerari e possono ga-

rantire alcuni servizi di supporto (prenotazioni hotel, trasferimenti in auto, ecc.).

Per informazioni: Associazione italiana biblioteche Sezione Sicilia, presso Sezione Beni bibliografici Soprintendenza Beni culturali e ambientali, Via Garibaldi, 85 - 91100 Trapani. Tel.: 0923/808431; fax: 0923/23423. ●

Biblioteca civica di Cosenza

Scuola e biblioteche

Concorso a premi per studenti per una ricerca nelle biblioteche

Al fine di favorire l'avanzamento degli studi e contribuire ad accrescere negli studenti l'interesse per il libro, la lettura e l'attività di ricerca nelle biblioteche, la Biblioteca civica di Cosenza, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Cosenza, bandisce un concorso a premi per una ricerca bibliografica da svolgere nelle biblioteche sulla figura e l'opera di un autore contemporaneo, successivamente ad un lavoro di analisi e di discussione svolto in classe con i docenti di Italiano e Storia.

Gli autori contemporanei, scelti tra i più rappresentativi della letteratura italiana del Novecento, sono i seguenti:

ITALO SVEVO	LUIGI PIRANDELLO	GIUSEPPE UNGARETTI	CESARE PAVESE
CORRADO ALVARO	SALVATORE QUASIMODO	ITALO CALVINO	
CARLO EMILIO GADDA	PIER PAOLO PASOLINI	EUGENIO MONTALE	

La ricerca bibliografica deve concretizzarsi in un elaborato dattiloscritto, che documenti lo svolgimento della ricerca secondo le linee di approfondimento scaturite dalla discussione in classe, e indicate nelle schede di guida alla ricerca e di guida alla lettura dei testi scelti.

Verranno accettati per l'esame della Commissione giudicatrice del concorso sia gli elaborati individuali che quelli collettivi, purché realizzati nell'ambito della stessa classe.

A corredo dei singoli lavori, si richiede l'indicazione delle biblioteche dove si è svolta la ricerca, con l'elenco bibliografico pertinente a ciascuna biblioteca.

Sono ammessi al concorso gli alunni delle ultime classi delle scuole secondarie superiori (Liceo classico, liceo scientifico, liceo artistico, Istituto magistrale, Istituti di istruzione tecnica, Istituti di istruzione professionale) con sede in Cosenza.

Gli elaborati devono essere trasmessi, entro il 30 aprile 1997, alla Biblioteca Civica di Cosenza, piazza XV Marzo.

Presso la Biblioteca Civica è istituita una Commissione, formata da componenti del Consiglio di amministrazione dell'ente, da un rappresentante del Provveditorato agli studi di Cosenza, e con la partecipazione, se necessaria, di specialisti e studiosi di storia e letteratura italiana.

La Commissione esamina gli elaborati e ne sceglie cinque in ordine di graduatoria, riservandosi tuttavia la facoltà di non assegnare i premi. Il giudizio della Commissione è insindacabile. Nel caso di lavori collettivi il premio verrà suddiviso equamente fra i coautori.

I candidati autori degli elaborati prescelti sono dichiarati vincitori del concorso. Gli elaborati sono così premiati:

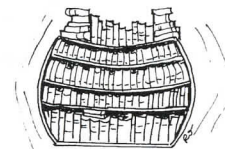
<i>primo premio:</i>	L. 2.000.000	<i>quarto premio:</i>	L. 600.000
<i>secondo premio:</i>	L. 1.200.000	<i>quinto premio:</i>	L. 400.000
<i>terzo premio:</i>	L. 800.000		

A ciascun vincitore è altresì conferito un diploma d'onore e sono dati in dono dei libri. Dell'esito del concorso è data notizia attraverso la stampa e le emittenti radiotelesive.

La Commissione ha facoltà di designare altri concorrenti per una menzione speciale in apposito diploma.

La premiazione avrà luogo con una cerimonia pubblica, alla presenza di rappresentanze del mondo della scuola.

di Ilaria Brancatisano e Roberta Ferrari



ROMITI, Antonio. *L'Armarium Communis della Camara Actorum di Bologna: l'inventariazione archivistica nel XIII secolo*. Roma: Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio Centrale per i Beni archivistici, 1994. CCCXLVIII, 410 p. (Pubblicazioni degli archivi di Stato. Fonti; 19). ISBN 88-7125-076-1. **Coll.: AIB/5840**

Librarians on the Internet: impact on reference services, Robin Kinder editor. London: The Haworth Press, 1994. 410 p. ISBN 1-56024-672-3. \$ 24.95. **Coll.: AIB/5843**

COSTANZO CAPITANI, Paola – BORETTI, Elena – ROSATI, Marina. *La gestione dell'informazione e l'utilizzo di INTERNET*. Firenze: IFNIA, 1995. 141 p. (IFNIA didattica; 5). L. 35.000. **Coll.: AIB/5844**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/96, p. 205-207)

Collection assessment: a look at the RGL Conspectus, Richard J. Wood, Katina Strauch editors. New York: The Haworth Press, 1992. £ 26.95. 192 p. ISBN 1-56024-258-2. **Coll.: AIB/5845**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/95, p. 120-121)

TRANIELLO, Paolo. *Biblioteche pubbliche: il quadro istituzionale europeo*. Roma: Sinnos Editrice, 1993. 167 p. (Istituzioni culturali; 1). ISBN 88-86061-07-2. **Coll.: AIB/5846**

Rapporto sull'economia della cultura in Italia 1980-1990, a cura di Carla Bodo. Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1994. XXVII, 816 p. (Società e istituzioni). **Coll.: AIB/5847**

ANDREINI, Francesca. *Corso base di CDS/ISIS 3.0: tecniche, strumenti ed esercizi*.

Firenze: DBA: Titivillus, 1994. XV, 163 p. (Didattica; 1). ISBN 88-7218-007-4. L. 30.000. **Coll.: AIB/5848**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 260)

GRUPPO DONNE DI PONTE SAN NICOLÒ. *L'identità femminile tra libri e biblioteche*, a cura di Maria Lucina Rigoni e del Gruppo Donne di Ponte San Nicolò. (Padova: Arti grafiche padovane, 1994). 112 p.: ill. **Coll.: AIB/5849**

Preziosi in biblioteca: mostra di legature in raccolte private piemontesi: Centro congressi Torino incontra, 7-10 ottobre 1994, catalogo a cura di Francesco Malaguzzi. Torino: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino: Ca de studi piemontèis, 1994. XVII, 272 p. **Coll.: AIB/5850**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 275-276)

Vestire i libri: mostra di legature preziose in biblioteche biellesi: Palazzina Piacenza 27 gennaio 12 febbraio 1995, catalogo a cura di Francesco Malaguzzi. Biella: Città di Biella, Assessorato alla cultura, Biblioteca civica, 1995. [12], 55, [7] p. **Coll.: AIB/5851**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 275-276)

DIODATO, Virgil. *Dictionary of bibliometrics*. New York: The Haworth Press, 1994. XIII, 185 p. ISBN 1-56024-852-1. \$ 34.95. **Coll.: AIB/5852**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 268)

Il linguaggio della biblioteca: scritti in onore di Diego Maltese, raccolti da Mauro Guerrini. Firenze: Regione Toscana, 1994. 2 v. (Toscana Beni Librari; 4). **Coll.: AIB/5853.1; AIB/5853.2**

Librarianship and information work worldwide 1993, general editor Maurice Line; editors Graham Mackenzie, Ray Prytherch. London: Bowker-Saur, 1993. XIV, 274 p. ISBN 1-85739-082-2. DM 220. **Coll.: AIB/5854**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 257-258)

ZANOBI, Annarita. *Esercizi di soggettazione e classificazione: due tecniche di indicizzazione a confronto*. Milano: Ed. Bibliografica, 1994. 131 p. (Bibliografia e biblioteconomia). ISBN 88-7075-397-2. L. 25.000. **Coll.: AIB/5856**

Languages of the world: cataloging issues and problems, Martin D. Joachim editor. New York: The Haworth Press, 1993. 292 p. ISBN 1-56024-520-4. \$ 39.95. **Coll.: AIB/5857**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 262-263)

MINARDI, Everardo – FIORENTI, Luigi. *Bibliotecari in Basilicata: aspettative e problemi dell'attività professionale nelle biblioteche della regione*. Milano: Ed. Bibliografica, 1994. 102 p. (Atti e documenti; 21). ISBN 88-7075-298-4. L. 20.000. **Coll.: AIB/5858**

Mille anni di libri: un possibile percorso fra i tesori della Biblioteca Civica, a cura di Gino Castiglioni ... [et al.]. Verona: [s.n.], 1994. 169 p. (Biblioteca Civica di Verona. Studi e Cataloghi; 5). **Coll.: AIB/5859**

Catalogo della mostra tenutasi a Verona, presso la Biblioteca Civica, dal 27 luglio al 6 novembre 1994.

BAUDIN, Fernand. *L'effort Gutenberg*. [Paris]: Editions du Cercle de la Librairie, 1994. 467 p. ISBN 2-7654-0555-7. **Coll.: AIB/5860**

World encyclopedia of library and information services. 3rd

ed. Chicago: American Library Association, 1993. XVII, 905 p. ISBN 0-8389-0609-5. £ 180. **Coll.: AIB/5862**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/95, p. 256-257)

La biblioteca vista dall'utente: indagine conoscitiva sull'utenza di alcune biblioteche comunali milanesi, a cura di Nadia Colella. Milano: Comune di Milano, Servizi Statistici, 1995. 222 p. + questionario (Quaderni di documentazione e studio; 23). **Coll.: AIB/5863**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/95, p. 388-390)

CAVALLI, Settimio Paolo – FIORETTI, Giuseppe. *Come si fa l'editore: manuale di gestione economico-finanziaria di una casa editrice*. Milano: ed. Bibliografica, 1995. 214 p. (I mestieri del libro; 8). ISBN 88-7075-405-7. L. 50.000. **Coll.: AIB/5864**

VALZANO, Virginia. *La nuova biblioteca: corso introduttivo alle tecnologie informatiche: (appunti per un corso di aggiornamento per assistenti bibliotecari tenuto presso l'Università degli studi di Lecce nel giugno 1992)*. Bologna: Clueb, 1993. 79 p. L. 15.000. **Coll.: AIB/5865**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/95, p. 395)

La narrativa in biblioteca, a cura di Rosaria Campioni. Bologna: il Nove, 1995. 147 p. L. 15.000. **Coll.: AIB/5866**

Il volume raccoglie gli atti del corso di aggiornamento per i bibliotecari della provincia di Bologna su: "Letteratura e lettura: la narrativa in biblioteca", 22 aprile - 13 maggio 1994, promosso dal Settore beni culturali della Provincia di Bologna e dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna. ●

D I TUTTO UN PO'

In breve

Fantasia di storie

La Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio propone per il 1997 un ciclo di incontri di animazione della lettura rivolto a bambini e ragazzi, dal titolo "Fantasia di storie". Gli incontri si caratterizzano per la molteplicità dei linguaggi che vengono utilizzati: la lettura ad alta voce accompagnata dal disegno estemporaneo, la gestualità, l'attività manuale per costruire personaggi insoliti, la drammatizzazione attraverso immagini e suoni evocativi.

Per informazioni: Biblioteca Gianni Rodari, via Federico Garcia Lorca 1 - 50013 Campi Bisenzio (FI). Tel.: 055/8960800; fax: 055/8951964.

STOP

Lo scorso 31 gennaio, presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, è stata presentata l'opera su CD-ROM contenente la banca dati STOP, realizzata dall'Istituto per la documentazione giuridica del Consiglio nazionale delle ricerche e pubblicata dalla casa editrice ARS Edizioni informatiche. Il progetto è nato nel 1975, nell'ambito di una più ampia banca dati che l'Istituto aveva pensato cinque anni prima con l'obiettivo di memorizzare gli *abstracts* della letteratura espressa dalle riviste italiane di interesse giuridico. L'archivio non vuole fornire una rassegna stampa, ma costituire un prodotto di sintesi idoneo a documentare l'evoluzione del dibattito politico-giuridico. STOP, attraverso oltre 66.000 *abstracts* dal 1975 al 1993, documenta prese di posizione e commenti sui mutamenti legislativi e sull'evoluzione giuridico-istituzionale del paese. Le testate giornalistiche analizzate sono state complessivamente 45: 26 quotidiani, di cui 6 di partito e 19 periodici.

New Media Prize

Nell'ambito della Fiera del Libro per ragazzi che quest'anno si terrà a Bologna dal 10 al 13 aprile 1997, nasce *New Media Prize*, un nuovo riconoscimento internazionale della Fiera, riservato alla migliore produzione elettronica per ragazzi in tutto il mondo. Si tratta di un premio internazionale che verrà realizzato in collaborazione tra la Fiera del libro e la prestigiosa rivista americana «Children's Software Revue». È aperto alla partecipazione di tutti gli editori e produttori di software (anche quelli non presenti alla Fiera) perché intende essere veramente rappresentativo della migliore produzione multimediale internazionale. Una qualificata giuria internazionale sceglierà i vincitori delle diverse categorie.

Call for papers

Northumbria International Conference (Newcastle, 7-11 settembre 1997)

Secondo convegno internazionale dell'Università della Northumbria dal titolo "Performance measurement in libraries and information services". L'invito alla presentazione di proposte concerne: relazioni; gruppi di discussione; seminari; poster sessions. Il convegno è rivolto a *information managers* operanti in tutti i settori, a ricercatori, a insegnanti. Gli argomenti del convegno saranno: ambiente elettronico; analisi quantitative; efficienza delle misurazioni; costruzione di un clima di miglioramento continuo; biblioteche pubbliche; progetti di ricerca; *document delivery*; metodologie; valutazione delle misurazioni; ecc.

Scheda di proposta disponibile in redazione.

Per informazioni: The manager, Information North, Bolbec Hall, Westgate Road, Newcastle upon Tyne, NE1 1SE, England. Tel.: +44/191/2320877; fax: +44/191/2320804; e-mail: michael.long@dial.pipex.com.

Agenda



TiConUno (Milano, 5-6 marzo 1997)

TiConUno per il ciclo "Internet: come e perché lavorare in rete" organizza il convegno "Quali approdi per una editoria in navigazione", presso il Centro convegni FAST. Con quest'iniziativa, TiConUno si propone di individuare e approfondire le problematiche chiave per lo sviluppo di attività editoriali sulla rete e di offrire agli operatori del settore indicazioni di carattere strategico e operativo. I focus dedicati ad aree specifiche quali la stampa locale, l'editoria specializzata e l'editoria professionale saranno affiancati da alcuni interventi di carattere più generale relativi alle tematiche di fondo del mercato editoriale.

Programma disponibile in redazione.

Per informazioni: <<http://www.sonar.it/ticonuno>>.



Salone del libro e della comunicazione religiosa (Milano, 6-10 marzo 1997)

Manifestazione giunta ormai alla quarta edizione. Oltre al panorama espositivo delle novità editoriali e degli strumenti multimediali, la manifestazione prevede una ampia serie di iniziative collaterali.

Per informazioni: Assoexpo, via Domenichino 11 - 20149 Milano. Tel.: 02/4815541; fax: 02/4980330; e-mail: mc1703@mclink.it.



Biblioteca e nuovi linguaggi (Milano, 13-14 marzo 1997)

Convegno organizzato dalla Regione Lombardia, Assessorato alla trasparenza e alla cultura, dalla Provincia di Milano, Assessorato alla cultura, dalla rivista «Biblioteche oggi», dal titolo "Biblioteca e nuovi linguaggi: come cambiano i servizi bibliotecari nella prospettiva multimediale". Nella sede



→ del convegno sarà allestito un "angolo" di informazione e documentazione su alcuni dei più importanti progetti di carattere multimediale in corso nell'ambito delle biblioteche pubbliche e universitarie. In contemporanea, sarà allestita "Bibliostar", seconda esposizione di servizi, tecnologie e arredi per le biblioteche.

Programma disponibile in redazione. Per informazioni: Biblioteche oggi, viale Vittorio Veneto 24 - 20124 Milano. Tel.: 02/29002859; fax: 02/654624.



Ecup

(Milano, 7-8 aprile 1997)

Workshop su ECUP (European Copyright User Platform), organizzato dall'AIB e dalla Regione Lombardia.

Interverrà anche Emanuela Giavarra, direttore di progetto di ECUP.

Per informazioni: Ornella Foglieni, Regione Lombardia, tel.: 02/67652647; fax: 02/67652733.



Fiera del libro per ragazzi

(Bologna, 10-13 aprile 1997)

Si ricorda che alla fiera è presente anche il Centro bibliotecari, gestito dall'AIB in collaborazione con l'IFLA, che riflette chiaramente l'impegno della Fiera del libro a favore dei bibliotecari.

Per informazioni sulla fiera: Bolognafiere, viale della Fiera 20 - 40128 Bologna. Tel.: 051/282111; fax: 051/282332.



Electronic publishing

(Canterbury, 14-16 aprile 1997)

Convegno "Electronic publishing: new models and opportunities". Per informazioni accedere alla pagina Web: <<http://www.ukc.ac.uk/library/ICCC/index.htm>>.



Elvira

(Milton Keynes, 6-8 maggio 1997)

Convegno "Elvira 4: the 4th UK Digital libraries Conference (Electronic library and visual information research). La serie di conferenze ELVIRA sulla biblioteca elettronica, giunta alla quarta edizione, costituisce ormai una tribuna privilegiata in Europa sui rapidi sviluppi nel settore. I temi di quest'anno riguardano il contenuto delle risorse digitali, questioni di ordine sociale e psicologico, sicurezza della interfaccia utente, architettura di sistema, aspetti economici e *copyright*, memorizzazione e recupero di immagini e di altro materiale non testuale.

Per informazioni: ELVIRA 4 Organising Committee, International Institute for Electronic Library Research, DI Montfort University, Hammerwood Gate, Kents Hill, Milton Keynes, MK7 6HP, UK. E-mail: elvira@dmu.ac.uk.

Mostre



Miniature a Brera

(Milano, 10 febbraio-23 aprile 1997)

Mostra allestita presso la Biblioteca Braidense, Sala Teresiana. Attra-

verso la splendida decorazione di 27 manoscritti custoditi presso la Braidense di Milano, confrontati con altri 13 pezzi provenienti da collezioni private, l'esposizione offre un panorama dell'arte della miniatura nell'età dal romanico al gotico. I codici miniati in questione, in parte destinati all'uso liturgico e in parte di carattere filosofico-morale o civico, sono in gran parte sconosciuti anche agli specialisti e non sono mai stati esposti al pubblico.

La mostra è accompagnata da un catalogo critico edito da Federico Motta editore, redatto, sotto la guida di Miklòs Boskovits, da laureati e allievi della Scuola di specializzazione dell'Università Cattolica.

Per informazioni: Biblioteca nazionale Braidense, Ufficio Relazioni esterne (Claudia Romano). Tel.: 02/86460907.



La musica dei libri

(Genova, 15 aprile-20 luglio 1997)

Il prossimo 15 aprile, in occasione della XII Settimana dei beni culturali, verrà inaugurata a Genova, Palazzo Spinola, la mostra "La musica dei libri. Opere musicali dei secoli XIII-XIX della Biblioteca Universitaria di Genova". In quell'occasione verrà anche presentata l'edizione, curata da Gian Enrico Cortese, della *Messa a 2 cori reali e strumenti obbligati. Per l'incoronazione del Serenissimo Michel'Angiolo Cambiaso*, opera di Giovanni Lorenzo Mariani, che la biblioteca possiede nel manoscritto originale.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 9, numero 2, febbraio 1997. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffò, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Disegni: Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1996: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1997 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 24 febbraio 1997.